



AGESCI
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS
CATTOLICI ITALIANI



BILANCIO DI MISSIONE AGESCI 2013-2014



Bilancio di missione AGESCI 2013-2014

Introduzione	2
Nota metodologica	3
Caratteristiche istituzionali e organizzative	4
1. Identità	4
2. Relazioni con il territorio	7
Il governo e la struttura dell'Associazione	12
1. Il sistema di governo e i processi di partecipazione.....	12
2. Il livello nazionale: compiti e organi	14
3. Le risorse umane	17
4. Compagine sociale	20
Aree di attività e risultati sociali: il perseguimento della missione.....	25
Attività istituzionale	25
Disegno strategico	47
Premessa: dal progetto al programma.....	47
Risultati economici	51





Introduzione

“Esiste una rendicontazione delle cifre, una rendicontazione dei fatti e una rendicontazione dei valori intesi non in senso economico, ma come principi ispiratori della gestione. . . non si deve solamente dire vi furono tante spese, tante rendite e tanto profitto netto, ma bisogna che salendo in un campo più elevato si metta a confronto i bisogni che si avevano da soddisfare coi mezzi adoperati per farvi fronte“

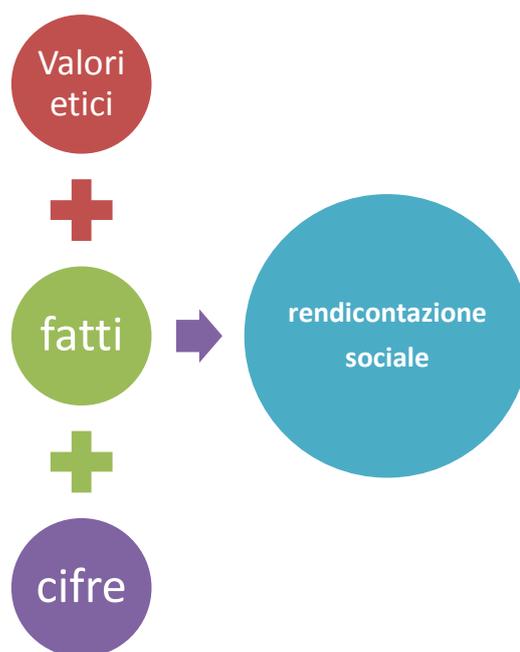
Il Bilancio di missione che troverete in queste pagine è uno strumento di conoscenza, di partecipazione, di **trasparenza ed ha l'obiettivo di presentare le strategie e i risultati raggiunti nell'anno.**

Attraverso il Bilancio di missione ci **poniamo l'obiettivo di garantire trasparenza** al nostro operato effettuando una **rendicontazione sull'uso delle risorse** disponibili, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, che integra quella realizzata attraverso il Bilancio di esercizio, insufficiente a documentare adeguatamente il risultato delle attività che vengono svolte in termini di sviluppo umano.

Rendere conto delle nostre attività, oltre a sottolineare i valori della missione **dell'Associazione, vuole essere uno** strumento comunicativo e informativo per tutti coloro che hanno rapporti con noi, **estendendo l'informazione dalla dimensione** quantitativa a quella quali-quantitativa, rispetto agli obiettivi perseguiti e alle risorse a disposizione.

Auspichiamo che ciò possa contribuire alla crescita del livello di consapevolezza e di condivisione della mission da parte di tutti i soci innanzi tutto e degli stakeholder e a integrare il processo circolare di programmazione e verifica dei risultati.

Un particolare e doveroso riconoscimento a tutti coloro che, a vario livello, hanno dedicato parte del loro tempo al fine di rendere possibili tutti i nostri progetti.



Il Comitato nazionale AGESCI



Nota metodologica

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'anno sociale che va dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2014.

Il perimetro di rendicontazione comprende esclusivamente quanto svolto dal livello nazionale e non tiene conto di quanto posto in essere dai livelli locali e né dalle **altre strutture cui l'Associazione è collegata ed esercita un'influenza significativa.**

I dati e le informazioni sono di fonte interna e si basano sull'analisi dei dati già in nostro possesso.

Ispirato ai principi di trasparenza, chiarezza, correttezza, comparabilità e verificabilità, il presente processo di rendicontazione trova il riferimento metodologico **nelle "Linee guida per la Redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit" predisposte dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e possiamo dire che il livello di applicazione delle stesse è buono.**

Il Bilancio di missione è articolato in 4 sezioni:

- la prima "Identità", illustra l'identità, i valori e i principi che orientano l'attività dell'Associazione e i portatori di interesse;
- la seconda "Governance e struttura", delinea l'assetto organizzativo e la *governance* dell'Associazione, la struttura operativa e le risorse umane, nonché gli andamenti della compagine sociale negli ultimi anni;
- la terza "Perseguimento della missione", riporta un focus particolare sulla visione strategica e gli obiettivi di riferimento relativi al programma nazionale approvato in Consiglio nazionale, illustrando le attività svolte nel periodo considerato per la realizzazione dello stesso, nonché le ordinarie attività formative per i soci adulti e educative per i ragazzi;
- la quarta "Risorse economiche e finanziarie", costituisce il tramite di relazione tra le informazioni del Bilancio di missione e il bilancio d'esercizio.

Il piano di comunicazione previsto per la diffusione e la condivisione del Bilancio di missione è il seguente:

- realizzazione di una pubblicazione da distribuire ai Consiglieri generali e ai principali interlocutori istituzionali e alle organizzazioni
- distribuzione e-mail (posta elettronica),
- pubblicazione del Bilancio di missione sul sito.





Caratteristiche istituzionali e organizzative

I. Identità

PROFILO GENERALE

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta oltre 176.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi e il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'AGESCI è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile.

MISSIONE: UN IDEALE DI VITA

Lo scautismo e il guidismo sono un movimento mondiale:

- di giovani
- per i giovani
- educativo
- che esprime un ideale di vita

Fin dalla loro fondazione lo scautismo e il guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi e i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, attualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts). Lo scautismo è quindi un movimento... in movimento ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale.

Lo Scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (o "branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "Branco" o nel "Cerchio" come Lupetti o Coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "Reparto" come Esploratori e Guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, **sono nella "Comunità R/S" prima come Novizi/e**, poi come Rover e Scolte. La proposta scout pur identica per tutti i ragazzi del mondo, può essere vissuta nei diversi contesti culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella Promessa, nella Legge scout e nel Motto.

Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta formativa, che vede i bambini/ragazzi/giovani come autentici protagonisti della loro crescita; deriva da una visione cristiana della vita; tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri; è attenta a riconoscere



valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani. Il metodo si evolve e si arricchisce nel tempo e si caratterizza per l'autoeducazione, l'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero e azione, la vita di gruppo e la dimensione comunitaria, la coeducazione, la vita all'aperto, il gioco, il servizio, la fraternità internazionale.

Il metodo scout attribuisce importanza a tutte le componenti della persona, aiutando a svilupparle e a farle crescere in armonia, secondo un cammino attento alla progressione personale di ciascuno.

L'attività educativa si svolge in orari extra-scolastici e si attua attraverso incontri settimanali, uscite e campi, cantieri, stage di competenza e altre attività a fine educativo alle quali partecipano sia i soci giovani che i soci adulti.



LE ATTEZIONI ALL'AMBIENTE

La Legge scout tra i suoi punti pone un'attenzione particolare al rispetto della natura "amano e rispettano la natura". In particolare, sia le attività proposte agli associati in educazione, che lo stile di gestione da parte dei soci adulti, sono strutturate in modo da:

- ridurre i rifiuti e incentivare il riutilizzo e riciclaggio dei beni utilizzati;
- riduzione dell'impatto dei trasporti, privilegiando i trasporti pubblici (o comunitari), condividendo con gli associati e le loro famiglie l'importanza di questa sensibilità;**
- Utilizzo responsabile delle risorse quali acqua, energia, cibo in modo da ridurre gli sprechi, sia nelle attività settimanali che nei campi estivi ed invernali.



La Promessa

- Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la Legge scout.



Il Motto

- "Eccomi" e "Del nostro meglio" per le Coccinelle e per i Lupetti;
- "Siate pronti" per gli Esploratori e le Guide;
- "Servire" per i Rover e le Scolte.



La Legge

La Guida e lo Scout:

- pongono il loro onore nel meritare fiducia;
- sono leali;
- si rendono utili e aiutano gli altri;
- sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;
- sono cortesi;
- amano e rispettano la natura;
- sanno obbedire;
- sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
- sono laboriosi ed economi;
- sono puri di pensieri, parole e azioni.



2. Relazioni con il territorio

STAKEHOLDER

I prioritari "portatori di interessi" (in inglese: stakeholder) dell'AGESCI sono prevalentemente soggetti interni all'organizzazione stessa. Possiamo considerarli stakeholder di missione, in quanto le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere nel loro interesse.



Stakeholder interni

I portatori di interesse interni sono i livelli locali in cui l'Associazione è strutturata:

- Regioni (20)
- Zone (164)
- Gruppi (1958)

Regioni, Zone e Gruppi sono autonomi nello sviluppo delle loro attività.

Per questi organismi il livello nazionale svolge funzioni di:

- indirizzo educativo, limitatamente alla stesura del Progetto nazionale, cui questi livelli possono rifarsi per la progettazione delle attività locali;
- **supporto gestionale, attraverso l'erogazione di servizi quali la gestione accentrata delle assicurazioni e dei censimenti;**
- rappresentanza esterna e comunicazione, attraverso **l'azione dei Presidenti del Comitato nazionale**, che sono i legali rappresentanti e i responsabili, nei confronti dei soggetti esterni con cui l'Associazione si rapporta.



AGESCI IN RETE

Un'associazione educativa come l'AGESCI si esprime innanzitutto attraverso le relazioni che riesce a intrattenere e sviluppare. Il suo operato non è quindi misurabile in termini di produttività, cioè di quantità e qualità dei servizi resi. Obiettivo dell'azione educativa svolta sul territorio è quello di promuovere relazioni educative significative e sviluppo di reti relazionali (familiari, istituzionali, territoriali, associative, ...) in grado di generare attenzione, interesse e collaborazione costruttiva per il perseguimento degli scopi statutari.

Il livello nazionale dell'Associazione mantiene delle relazioni, sia di tipo istituzionale che di tipo progettuale, con numerose associazioni, movimenti, e in generale con le reti attraverso le quali si esprime il Terzo Settore, il volontariato organizzato e la Chiesa Cattolica Italiana.

In quest'ambito intrattiene relazioni con numerosi enti e organismi, partecipando direttamente in qualità di socio o come componente attivo, in molte di esse.

La complessa rete di relazioni dell'Associazione può essere tracciata su due sfere:

a) sfera relazionale interna al mondo dello scoutismo

All'interno di questa sfera le tre direttrici relazionali sono rappresentate da:



b) sfera relazionale esterna

All'interno di questa sfera le tre direttrici relazionali sono rappresentate da:





LE NOSTRE RELAZIONI

Legenda:

 Stakeholders primari

 Associazioni Scout

 Direttamente partecipate

 Rapporti Istituzionali

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
Soci adulti	Attività di formazione - Democrazia associativa	
Soci giovani	Attività educativa - Servizi	
Strutture associative	Servizi Democrazia Associativa	
Famiglie	Coinvolgimento attività educativa	

Società civile

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
Dipartimento della Protezione civile	Membro effettivo - Comitato nazionale delle Associazioni Volontariato di P. C. - Collaborazione coordinata in caso di calamità	
Min. Affari esteri	Relazione funzionale alle singole iniziative	
Min. Lavoro, Salute e Politiche sociali	- Relazione funzionale ai singoli ambiti/Attività sui progetti - Invitato permanente Osservatorio nazionale del Volontariato	
M.I.U.R.	Protocollo maggio 2008	
Min. dell'Ambiente, tutela del Territorio e del Mare	Protocollo d'accordo 1997 (obiettivo riformulazione) Collaborazione	
Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	Membro effettivo (presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri)	
Gruppo CRC	Membro effettivo	
UNHCR / ACNUR	Protocollo d'accordo	
Forum Terzo Settore	Partecipazione	 
Fondazione per il Sud	Collaborazione	
CAI	Protocollo d'intesa (insieme al CNGEI)	
FOCSIV	- Collaborazione - Protocollo d'intesa	
Libera	Associazione aderente - Partecipazione iniziative proposte (giornata della memoria e dell'impegno, ecc.)	



Banca Etica	Socio fondatore - Convenzioni	●
Rete della Pace	Membro effettivo	●
Vita	Comitato di redazione	
Forum nazionale dei Giovani	Membro effettivo	●
Comitato Prom. Diritti Umani	Collaborazione	●
PIDIDA	Componente del Coordinamento	●
AVIS	Dichiarazione di Intenti	●
WWF	Protocollo d'intesa	●
CRI	Protocollo d'intesa	●
SIAE	Convenzione	●

Collaborazioni

Legambiente	Comunità S. Egidio
-------------	--------------------

Mondo dello scoutismo

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA	
FIS	Membro effettivo	● ●	
WOSM	Membro effettivo	● ●	
WAGGGS	Membro effettivo	● ●	
CICS (Mondo – Europa)	Membro effettivo	● ●	
CICG (Mondo – Europa)	Membro effettivo Coordinamento regionale europeo	●	
CNGEI	Collaborazione, compartecipazione FIS	●	
FSE	- Incontri presidenze - Collaborazione Settimana Sociale dei Cattolici	●	
MASCI	- Collaborazione - Protocollo d'intesa	●	
AIC	Protocollo d'intesa	●	
Centro Studi Mario Mazza	Socio	●	
Fiordaliso	Socio di riferimento	●	Rapporti commerciali
Ente Mario di Carpegna	Socio di riferimento	●	Gestione immobiliare



Appartenenze Ecclesiali

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
CEI – Progetto culturale	Collaborazione	●
CEI – Pastorale giovanile	Collaborazione	●
CEI – Scuola e Università	Collaborazione Tavolo interassociativo	●
CEI –Uff Catechistico nazionale	Membro effettivo	●
ACLI	Collaborazione	●
Azione Cattolica	Collaborazione	●
ACR	Collaborazione	●
Avvenire	Collaborazione	
Consulta Naz. Aggregazioni laicali	Membro effettivo	●
Retinopera	Membro effettivo	●





Il governo e la struttura dell'Associazione

L'AGESCI è un'associazione non riconosciuta iscritta al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con sede legale in Roma Piazza Pasquale Paoli n. 18, che si configura dal punto di vista fiscale come un ente non commerciale di tipo associativo.

I. Il sistema di governo e i processi di partecipazione

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria:

- livello di Gruppo;
- livello di Zona;
- livello regionale;
- livello nazionale.

Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le Comunità Capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo e alla definizione delle **strategie di intervento dell'Associazione.**

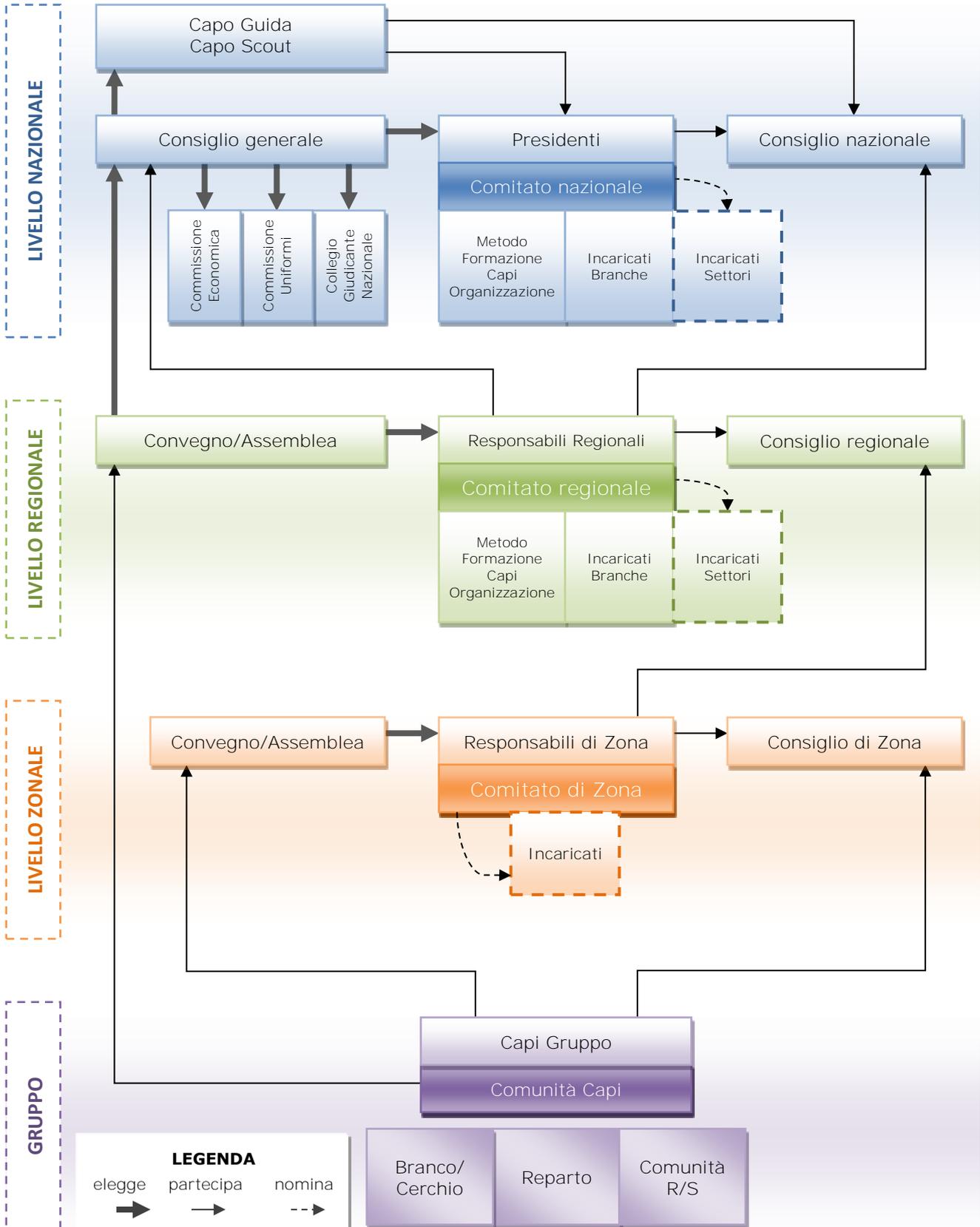
I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto a ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà." (art. 11 dello Statuto).

- Il livello nazionale assicura il riferimento unitario di appartenenza degli associati;
- la Regione è la struttura di coordinamento tra le Zone esistenti nel territorio della Regione amministrativa;
- la Zona scout è la struttura di coordinamento dei Gruppi esistenti e operanti in un ambito territoriale contiguo;
- il Gruppo è l'organismo educativo fondamentale per l'attuazione del metodo.





Organigramma completo dell'Associazione





2. Il livello nazionale: compiti e organi

Il livello nazionale assicura il riferimento unitario di appartenenza degli associati.

Le strutture del livello nazionale operano al servizio degli associati e degli organi degli altri livelli territoriali e realizzano, in particolare, il collegamento tra le Regioni.

Sono compiti del livello nazionale:

- a. **definire l'indirizzo politico dell'Associazione, sviluppando i contenuti del Patto associativo e rappresentando il sentire comune dei soci adulti;**
- b. **custodire il patrimonio metodologico dell'Associazione e curarne l'aggiornamento;**
- c. **elaborare, in base al patrimonio di esperienze dell'Associazione, contributi originali nei confronti del mondo dell'educazione;**
- d. **promuovere la formazione dei soci adulti e curarne l'unitarietà;**
- e. **curare lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'Associazione;**
- f. promuovere i rapporti tra le Regioni;
- g. **curare l'informazione fra gli associati e fra le strutture associative;**
- h. curare a livello nazionale i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione;
- i. curare i rapporti internazionali del guidismo e dello scautismo;
- j. **curare l'organizzazione e l'amministrazione dell'Associazione a livello nazionale e reperire risorse e strumenti economici e patrimoniali a sostegno del funzionamento e delle iniziative dell'Associazione.**

Organi nazionali di governo

La Capo Guida e il Capo Scout

La Capo Guida e il Capo Scout presiedono congiuntamente l'Associazione e ne garantiscono e rappresentano l'unità in Italia e all'estero.

Durano in carica 4 anni, rinnovabili per ulteriori 2 e sono eletti dal Consiglio Generale.

Incarico	Nome	Cognome	Elezione	Scadenza
Capo Guida	Rosanna	Birollo	09/2012	09/2016
Capo Scout	Giuseppe	Finocchietti	09/2010	09/2014

Presidenti del Comitato Nazionale

La Presidente ed il Presidente del Comitato Nazionale presiedono congiuntamente il Consiglio Nazionale ed il Comitato Nazionale.

Hanno la rappresentanza legale **dell'Associazione** di fronte a terzi e in giudizio.

Durano in carica 4 anni, rinnovabili per ulteriori 2 e sono eletti dal Consiglio Generale.

Incarico	Nome	Cognome	Elezione	Scadenza
Presidente	Angela Maria	Laforgia	05/2011	05/2015
Presidente	Matteo	Spanò	05/2012	05/2016

I componenti degli organi di governo svolgono il loro servizio a titolo gratuito.



Organi di controllo e di giudizio

Commissione Economica Nazionale

La Commissione Economica Nazionale è composta da cinque membri eletti dal Consiglio Generale fra i capi provvisti di specifica esperienza e capacità professionali; essi eleggono al loro interno il Presidente della Commissione stessa.

Per Statuto, durante il loro mandato i componenti la Commissione economica nazionale non possono ricoprire altri incarichi nell'ambito del Comitato nazionale o di Comitati regionali.

Durano in carica 4 anni, rinnovabili per ulteriori 2 e sono eletti dal Consiglio Generale.

Incarico	Nome	Cognome	Durata carica
Componente	Luca	Contadini	4 anni
Componente	Vittorio	Beneforti	4 anni
Componente	Fabio	Caridi	4 anni
Componente	Vittorio	Colabianchi	4 anni
Componente	Stefano	Danesin	4 anni

I componenti della Commissione Economica Nazionale svolgono il loro servizio a titolo gratuito.

Collegio Giudicante Nazionale

Il Collegio Giudicante Nazionale è composto da cinque membri così individuati:

a. membri permanenti eletti:

quattro capi, di cui almeno uno del sesso minoritario, eletti dal Consiglio Generale tra i Consiglieri Generali; essi rimangono in carica per il periodo di tre anni indipendentemente dalla scadenza del mandato di Consigliere generale.

Tali membri, allo scadere del triennio, possono essere rieletti, se ancora in carica come Consiglieri generali, per un solo ulteriore triennio.

L'incarico di membro permanente eletto del Collegio è incompatibile con gli incarichi di Capo Guida e Capo Scout, membro del Comitato nazionale e Responsabile regionale.

b. membro permanente nominato:

un componente del Comitato nazionale, dallo stesso indicato, che rimane in carica per un solo triennio o per la minor durata relativa alla sua permanenza nel Comitato nazionale.

I membri permanenti del Collegio Giudicante Nazionale eleggono il Presidente del Collegio stesso scegliendolo tra i membri permanenti eletti; egli rimane in carica fino alla scadenza del suo mandato nel Collegio.

Incarico	Nome	Cognome	Durata carica
Membro eletto	Enrico	Bet	3 anni
Membro eletto	Maria Pia	Montesano	3 anni
Membro eletto	Antonino	Porrello	3 anni
Membro Eletto	Antonio	Bonora	3 anni
Membro nominato	Chiara	Romei	3 anni



I membri del Collegio Giudicante Nazionale svolgono il loro servizio a titolo gratuito.

I dipendenti dei diversi livelli associativi e coloro che intrattengono rapporti di lavoro autonomo nella forma di consulenza e/o di collaborazione, non possono ricoprire incarichi associativi in strutture "di mandato" e "di controllo" del loro operato.

	Numero riunioni	% partecipazione media aventi diritto
Consiglio generale <i>Organo legislativo dell'Associazione e ne esprime la volontà a livello nazionale</i>	1	96,59
Consiglio nazionale <i>Organo di indirizzo "politico" dell'Associazione che unisce il livello nazionale con la partecipazione regionale</i>	4	84,68
Comitato nazionale Comitato nazionale allargato <i>Organo esecutivo nazionale</i>	5 6	78,94 82,26
Commissione economica <i>Organo associativo di garanzia degli aspetti economici</i>	4	100
Commissione uniformi <i>Organo di controllo preposto al controllo delle uniformi e distintivi associativi</i>	2	100
Collegio giudicante nazionale <i>Ha competenza esclusiva per i procedimenti disciplinari nei confronti dei soci adulti, fatti salvi i poteri in materia della Capo Guida e del Capo Scout e nel rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento</i>	5	85





3. Le risorse umane

I volontari

L'AGESCI nazionale, come tutta l'Associazione, opera esclusivamente con volontari per tutti i ruoli educativi, formativi e dirigenziali in tutte le strutture previste ai vari livelli.

Nel 2013/2014 i volontari soci adulti sul territorio nazionale sono stati n. 32.702:

- 24.825** hanno operato nei Gruppi a diretto contatto coi ragazzi svolgendo il servizio di Capi unità o di aiuto capo
- 3.686** hanno operato nei Gruppi come Capi Gruppo, con compiti di **coordinamento dell'attività coi ragazzi e formativi nei confronti dei soci adulti**
- 2.074** hanno operato nei Gruppi come Assistenti ecclesiastici, con compiti pastorali di formazione religiosa nei confronti di soci adulti e ragazzi
- 306** hanno operato a livello di Zona, con compiti di **coordinamento dell'attività dei Gruppi e formativi nei confronti dei soci adulti e dei Capi Gruppo**
- 364** hanno operato a livello regionale, con compiti di **coordinamento dell'attività delle Zone e formativi nei confronti dei soci adulti e dei quadri operanti in Regione e di rappresentanza nei confronti del nazionale**
- 3.938** sono stati i soci adulti con compiti diversi dai precedenti

Rimborsi spese ai volontari

Il servizio svolto dai volontari è gratuito: agli stessi vengono erogati esclusivamente dei rimborsi spese a piè di lista secondo delle precise regole interne **stabilite nell'ottica della essenzialità e della sobrietà che ci contraddistinguono.**

I rimborsi ai volontari riguardano principalmente spese di trasporto, vitto ed alloggio in occasione di convocazione. Le spese sono rimborsate a valle dei giustificativi presentati, ed è rimborsata la spesa effettivamente sostenuta.

Le spese di trasporto soggette a rimborso sono il treno (2° classe o superiore se a tariffe più vantaggiose della seconda classe), l'aereo (laddove il costo sia equiparabile ad un biglietto ferroviario di seconda classe), l'auto (laddove ci sia un percorso complessivo inferiore ai 200 km), rimborsato per un importo chilometrico comprensivo di carburante e spese autostradali. E' altresì ammesso il rimborso per viaggi in auto oltre i 200 km se a bordo dell'auto viaggiano almeno tre persone.

Per le spese di vitto è ammesso un massimo giornaliero, comprensivo di colazione pranzo e cena.

Eventuali sforamenti o richieste di extra spesa devono essere preventivamente autorizzate dagli incaricati all'organizzazione, a cui compete la gestione economica dell'associazione.



Contenziosi in materia di sicurezza e salute dei volontari

Nell'anno associativo in esame, pur analizzando i vari livelli (nazionale, regione, zona, gruppo), non risultano casi significativi di contenzioso tra l'associazione ed i volontari in materia di sicurezza e salute dei volontari.



La struttura operativa

L'AGESCI si avvale di una Segreteria nazionale con sede in Roma che garantisce l'adempimento di tutti i compiti burocratici, organizzativi e logistici, fornendo servizi ai soci nonché a supporto dei volontari del livello nazionale, presso cui operano, coordinati da un Direttore, i seguenti uffici:





I dipendenti

Ai lavoratori sono riconosciuti i livelli contrattuali e retributivi adeguati al ruolo e alle mansioni assolte, conformemente a quanto stabilito dal Contratto nazionale di Lavoro del Terziario di mercato, Distribuzione e Servizi.

I dipendenti della Segreteria nazionale dell'AGESCI sono 29 (di cui n. 1 quadro): n. 4 in regime di part-time e n. 25 a tempo pieno, tutti con contratto a tempo indeterminato.

		2013/2014	2012/2013	2011/2012
Numero lavoratori a fine anno	Uomini	11	11	11
	Donne	18	18	19
Ripartizione per età	25/35	0	0	1
	36/45	10	10	10
	46/55	17	17	17
	Oltre 55	2	2	2
Ripartizione per anzianità di servizio	0-5	0	1	4
	6-10	7	6	4
	11-15	5	5	3
	16-20	4	4	4
	Oltre	13	13	15
turnover	Entrati	0	0	0
	Usciti	0	1	1
Contenziosi in essere		0	0	0
Giornate medie pro-capite di malattia		6,6	4,1	6,1
Infortuni sul lavoro		0	1	0

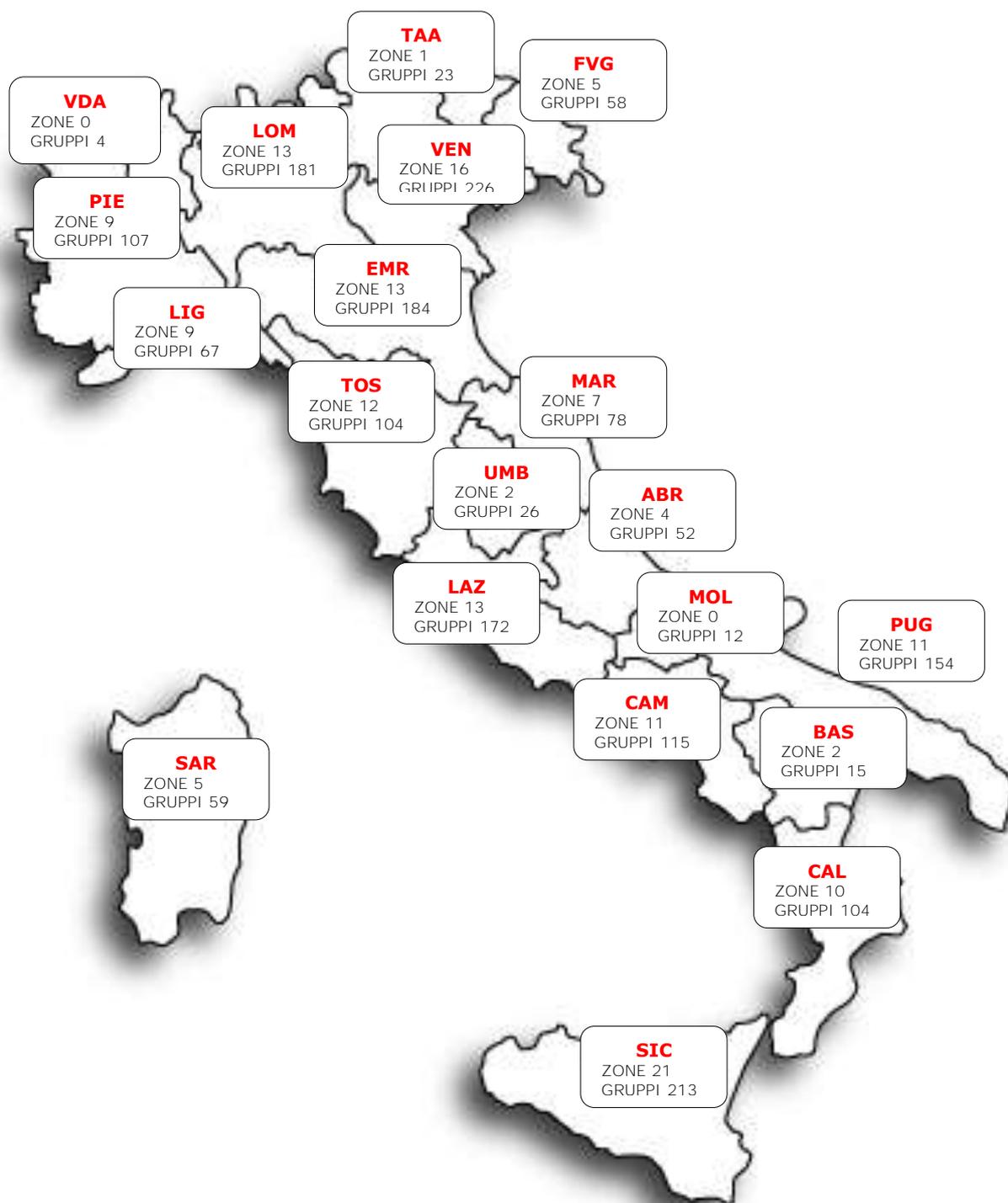
L'Associazione si avvale, inoltre, di consulenti per servizi di informatica (hosting e data recovery), consulenza legale, del lavoro. Il controllo dei servizi esterni è **realizzato dagli uffici dell'Agesci, dagli Incaricati Nazionale all'Organizzazione**, nonché dalla Commissione Economica per gli aspetti di bilancio.





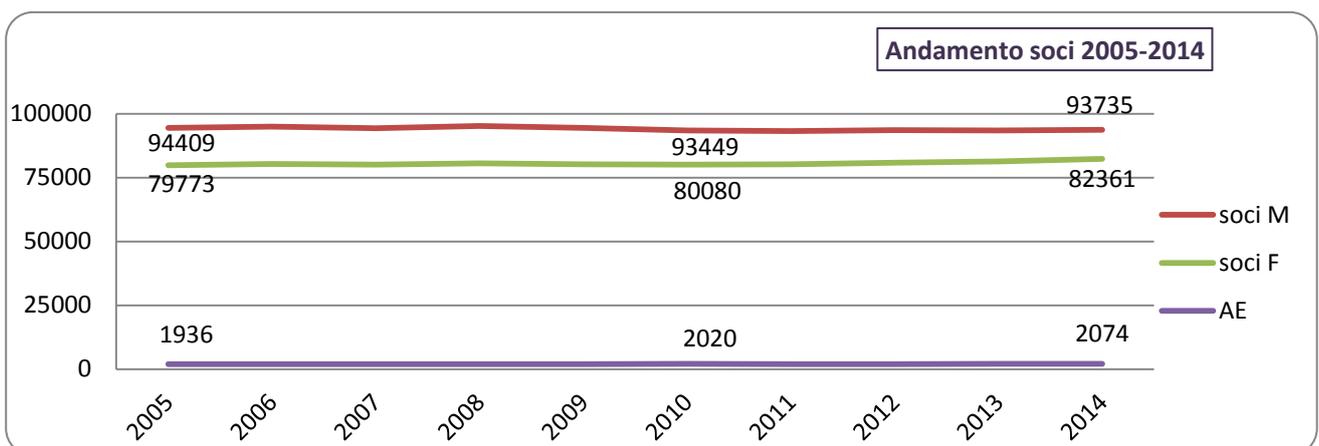
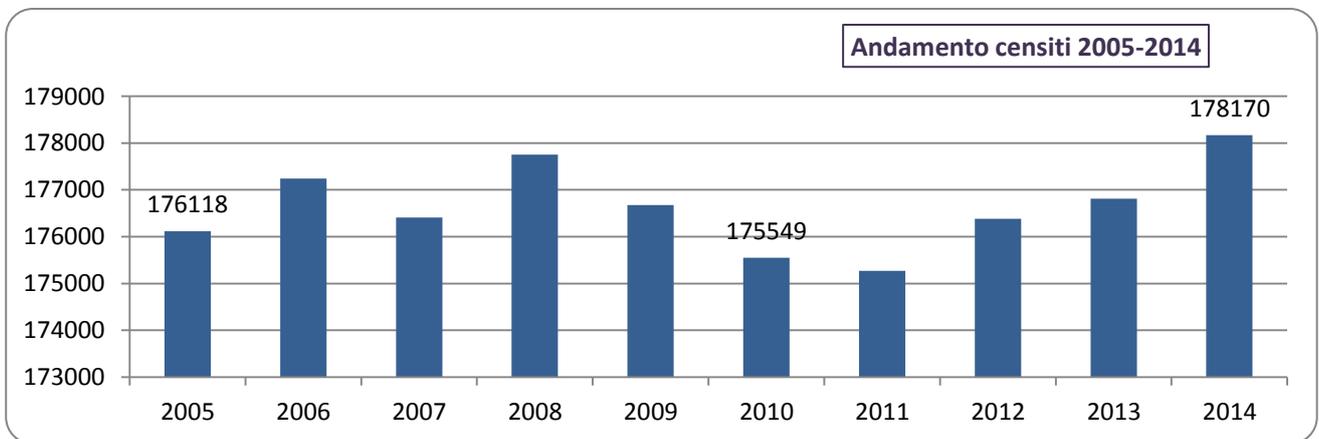
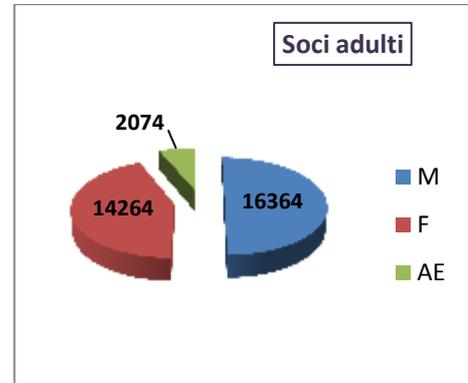
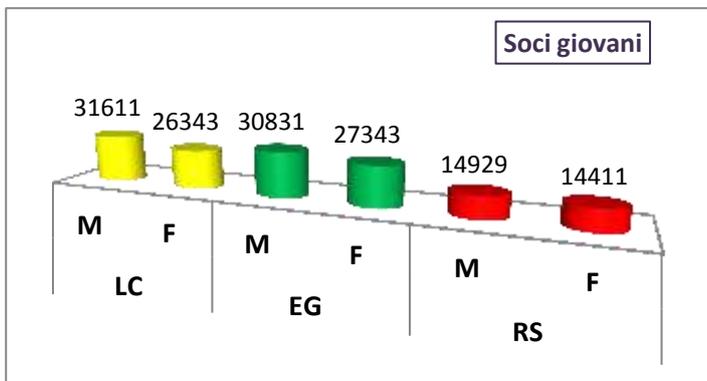
4. Compagine sociali

L'AGESCI è articolata in 1.958 gruppi, raggruppati in 164 zone, distribuiti su tutto il territorio nazionale.



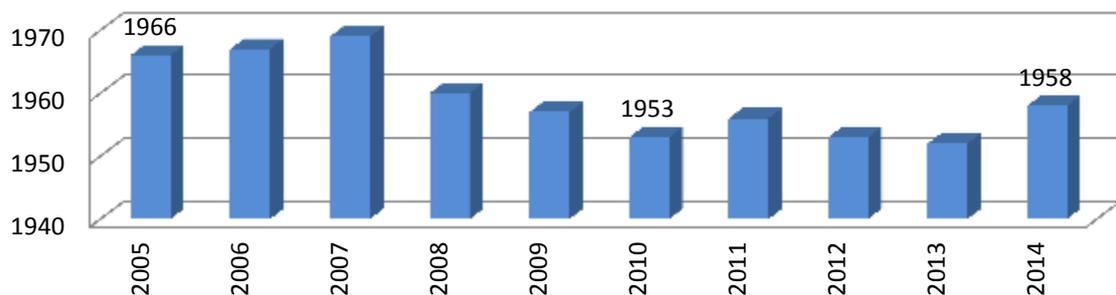


L'Associazione conta 178.170 soci di cui 145.468 i soci giovani e 32.702 i soci adulti.

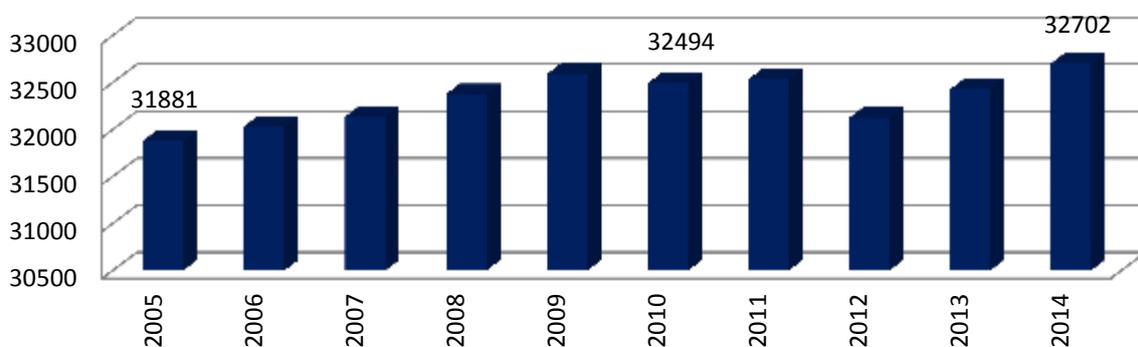




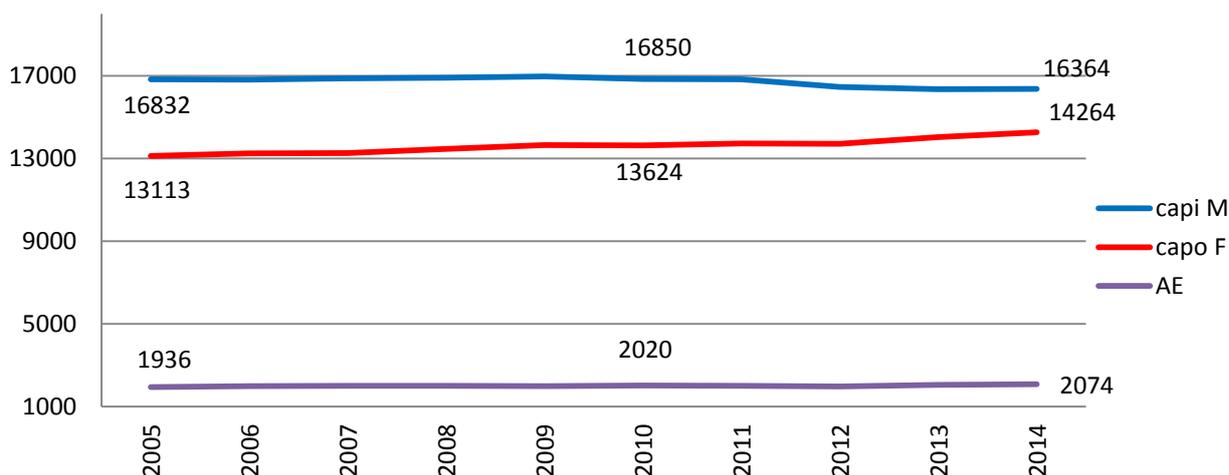
Andamento gruppi 2005-2014



Andamento totale soci adulti 2005-2014



Andamento soci adulti 2005-2014



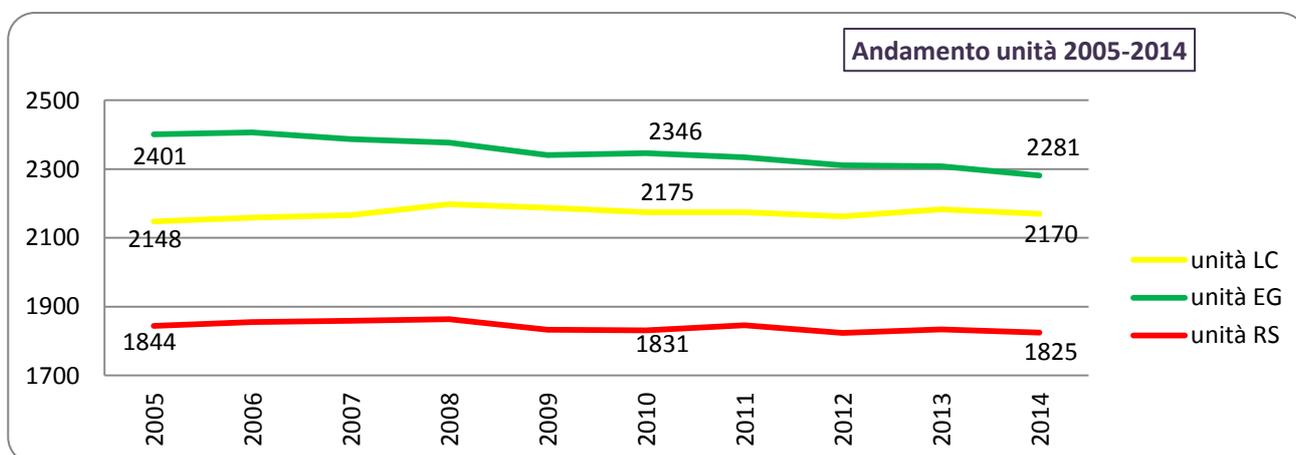
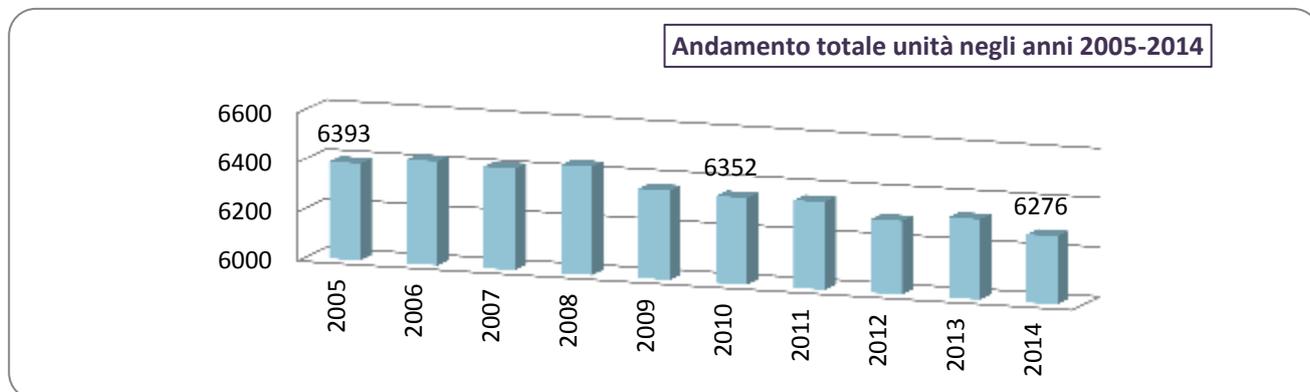
Commento

Si conferma un deciso aumento dei censiti che ha interessato principalmente i soci giovani della Branca RS (+ 4,22%) ed i soci adulti, in modo particolare donne (+ 1,66%) ed Assistenti Ecclesiastici (+ 1,22%).

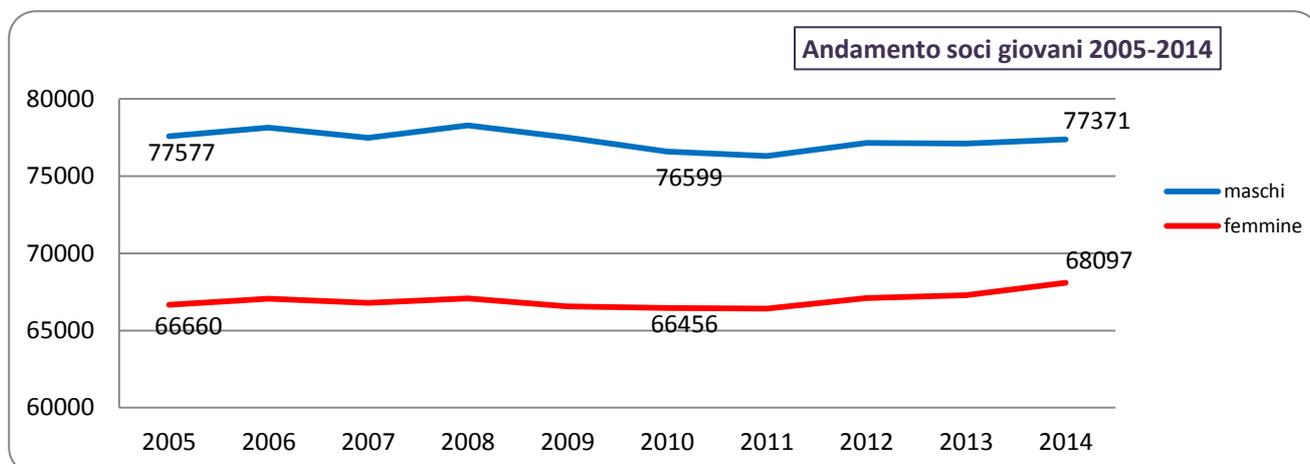
All'aumento dei soci non corrisponde un aumento di unità bensì di gruppi.



All'interno dei gruppi i ragazzi, secondo la loro fascia di età, vengono suddivisi in unità diverse.

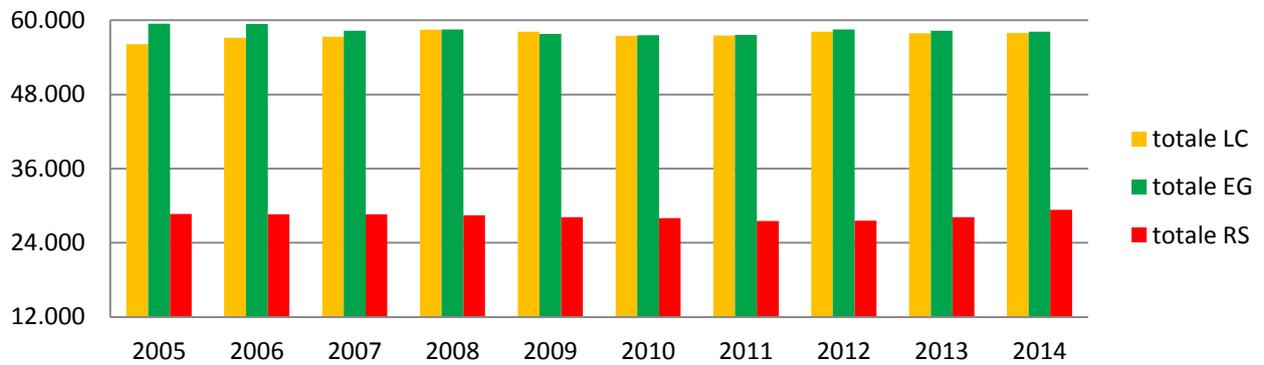


I soci giovani, cui è rivolta l'attività educativa sono suddivisi nelle tre Branche e unità.

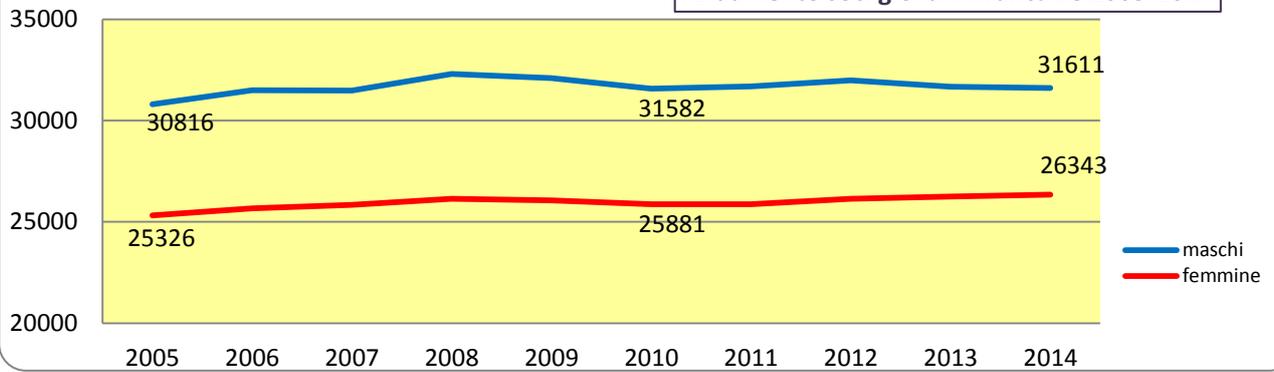




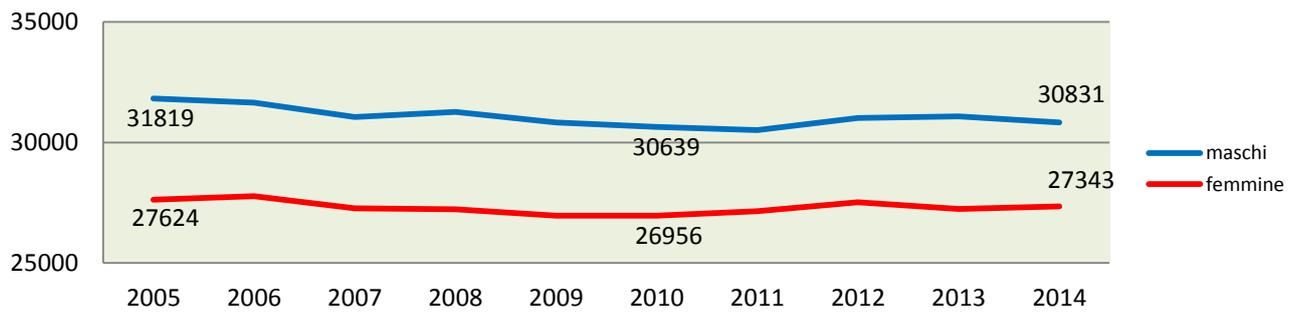
Andamento soci giovani nelle Branche 2005-2014



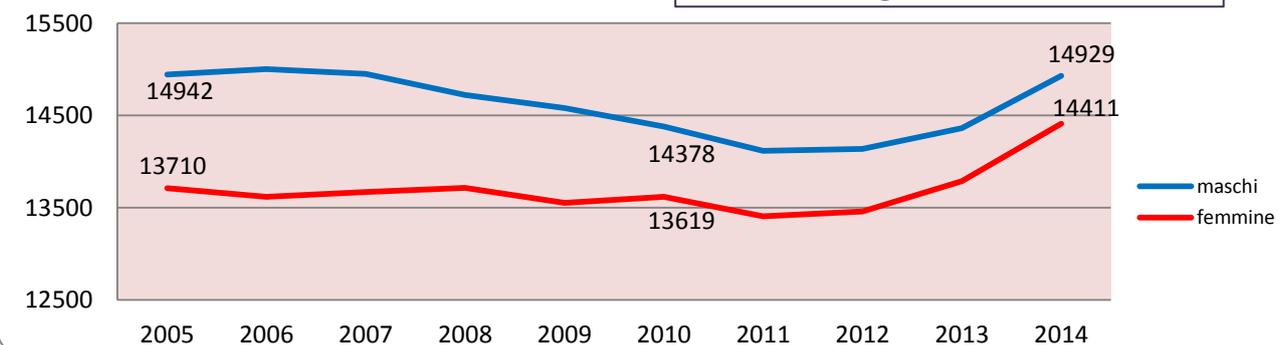
Andamento soci giovani Brancha LC 2005-2014



Andamento soci giovani Brancha EG 2005-2014



Andamento soci giovani Brancha RS 2005-2014





Are di attività e risultati sociali: il perseguimento della missione

Attività istituzionale

FORMAZIONE DEI SOCI ADULTI

L'Associazione propone al socio adulto (di seguito indicato come capo), dal momento del suo ingresso nella comunità di soci adulti (di seguito indicata come Comunità Capi) e per tutto il tempo in cui svolgerà il servizio, di diventare artefice e protagonista del proprio percorso formativo secondo uno stile di progettazione di sé e del proprio cammino di crescita.

Il percorso formativo avviene attraverso l'accompagnamento della propria Comunità Capi e il sostegno delle strutture associative, con compiti specifici e differenziati.

Nel 2013/14 si sono proposti:

I. **Eventi formativi per SOCI ADULTI EDUCATORI nelle varie tipologie di seguito descritte.**

a. **Campi di Formazione Associativa (CFA)**

Eventi realizzati sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 7 giorni, proposti nella terza fase del percorso formativo di base del capo, allo scopo di consolidare le scelte e le motivazioni ad essere capo educatore, rielaborare le proprie esperienze, utilizzare le proprie competenze e acquisire maggiore consapevolezza nella relazione educativa capo/ragazzo.

Nell'anno 2013/2014 sono stati realizzati 46 campi sui 47 previsti: vi hanno partecipato 1.384 capi.

b. **Campo Bibbia**

Il Campo Bibbia è un evento di una settimana rivolto a soci adulti, in cui viene proposto l'incontro con la Parola di Dio attraverso la lettura e la conoscenza della Bibbia. Offre strumenti per leggere il testo biblico utilizzando gli strumenti tipici del metodo scout.

Quest'anno è stato programmato 1 Campo Bibbia, al quale hanno partecipato 13 capi.

c. **Laboratorio Biblico Catechesi**

Il Laboratorio Biblico è un evento della durata di 2-3 giorni in cui la Parola di Dio viene messa a confronto con un tema significativo o di attualità; rivolto a soci adulti che intendono approfondire i temi proposti nelle sue radici bibliche e nei suoi risvolti attuali anche dal punto di vista educativo.

Dei 2 Laboratori biblici programmati, ne è stato realizzato 1 con 15 partecipanti.



2. Eventi per FORMATORI

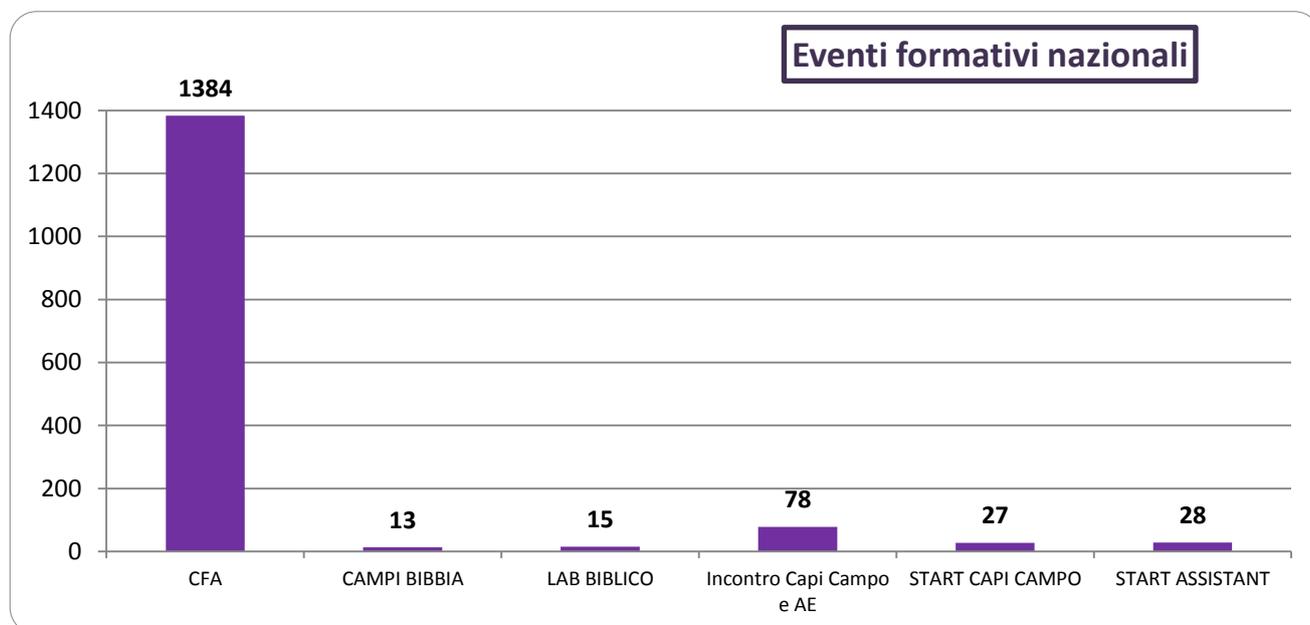
a. Incontro Capi Campo e AE di CFA

Incontro formativo rivolto ai Capi Campo e Assistenti Ecclesiastici Formatori di CFA, dedicato al confronto su contenuti e stili della formazione e alla condivisione di nodi problematici affioranti nel servizio formativo. L'incontro dal tema "La testa pensa dove i piedi poggiano" si è svolto a Scampia (NA) ed hanno partecipato 78 formatori. Sono stati affrontati i temi: **LO STILE DELL'EVENTO FORMATIVO, IL CONTRATTO, IL CAMPO E I SUOI LUOGHI, LA VERIFICA DEL CAMPO.**

b. Eventi Start per Capi Campo e per Assistant

Eventi di formazione per formatori neominati. Si differenziano, in base al ruolo per il quale sono pensati, in Eventi Start per Assistant ed Eventi Start per Capi Campo. gli Start sono stati proposti decentrati per Aree Territoriali (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Tre Mari): sono stati quindi programmati ed effettuati 4 Start Capi Campo con 27 partecipanti e 4 Start Assistant con 28 partecipanti.

	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CFA	47	46	1384
CAMPI BIBBIA	1	1	13
LABORATORI BIBLICI	2	1	15
INCONTRO CAPI CAMPO E AE	1	1	78
EVENTO START CAPI CAMPO	4	4	27
EVENTO START ASSISTANT	4	4	28
TOTALI	59	57	1545



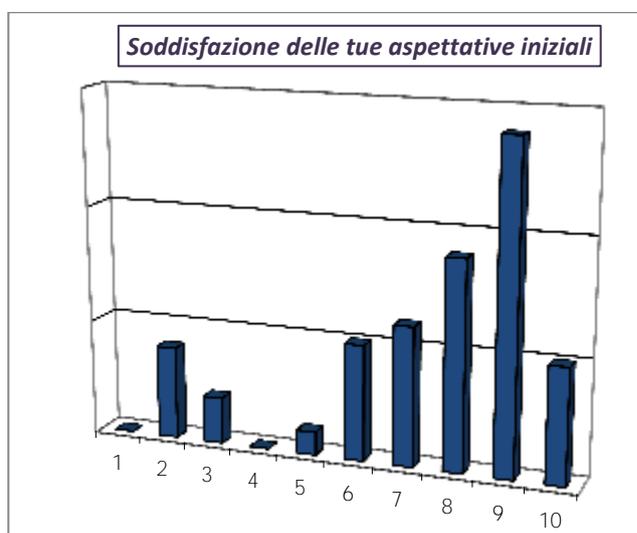
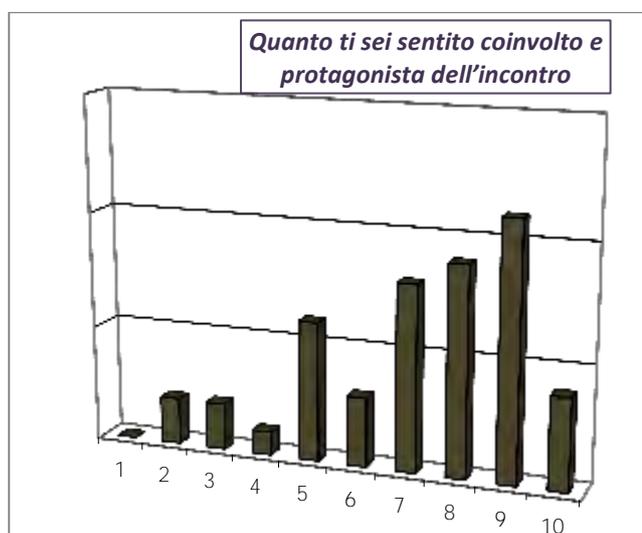
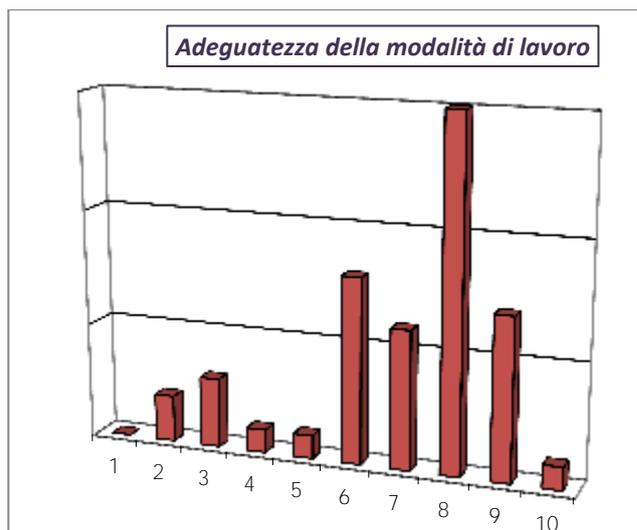
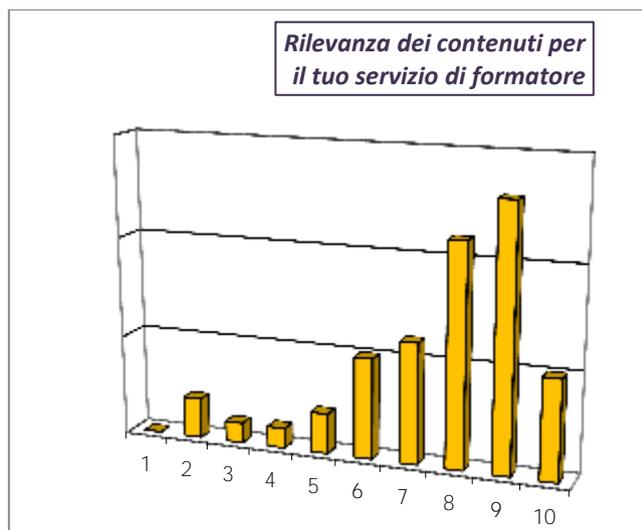
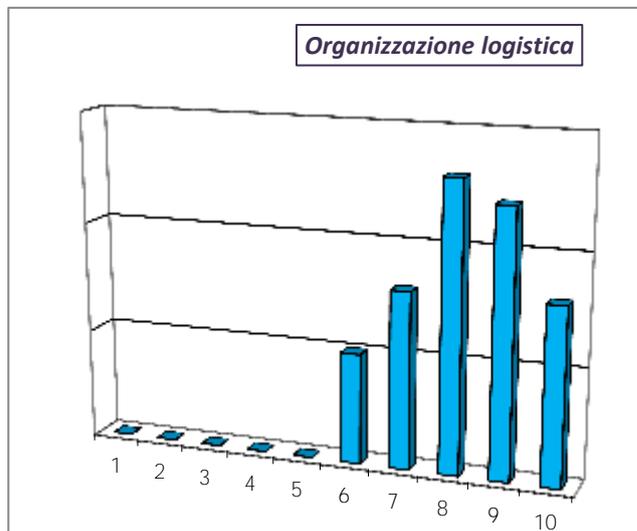
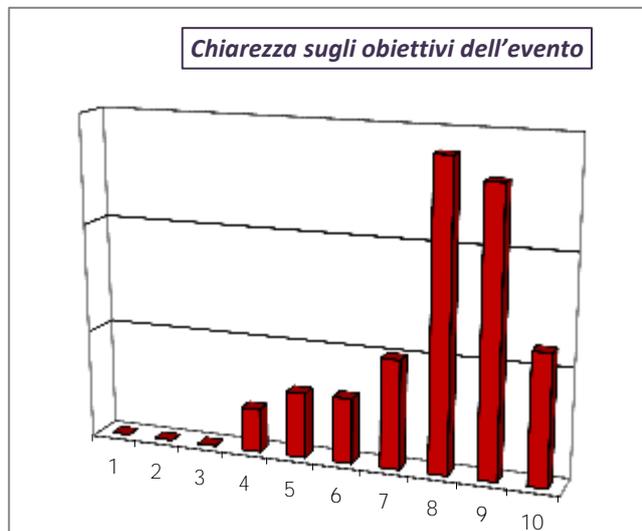
Verifica degli eventi formativi

Agli eventi formativi sono stati proposti dei questionari di verifica per accertare il grado di soddisfazione dei partecipanti e per raccogliere suggerimenti e consigli per migliorare la proposta formativa. Nel dettaglio:



➤ **Incontro Capi Campi e AE dei CFA**

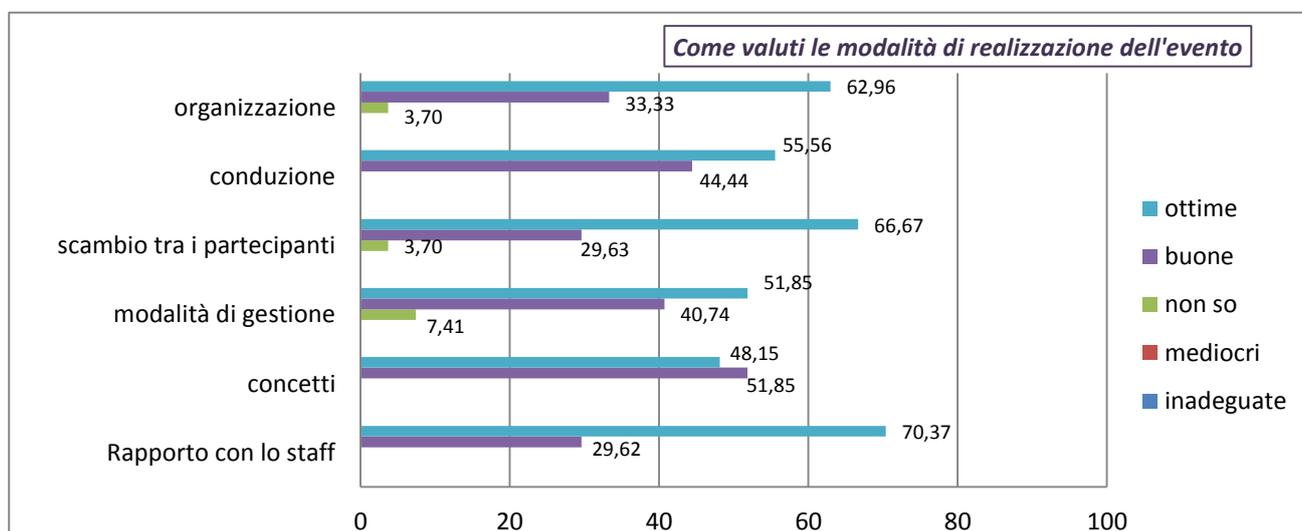
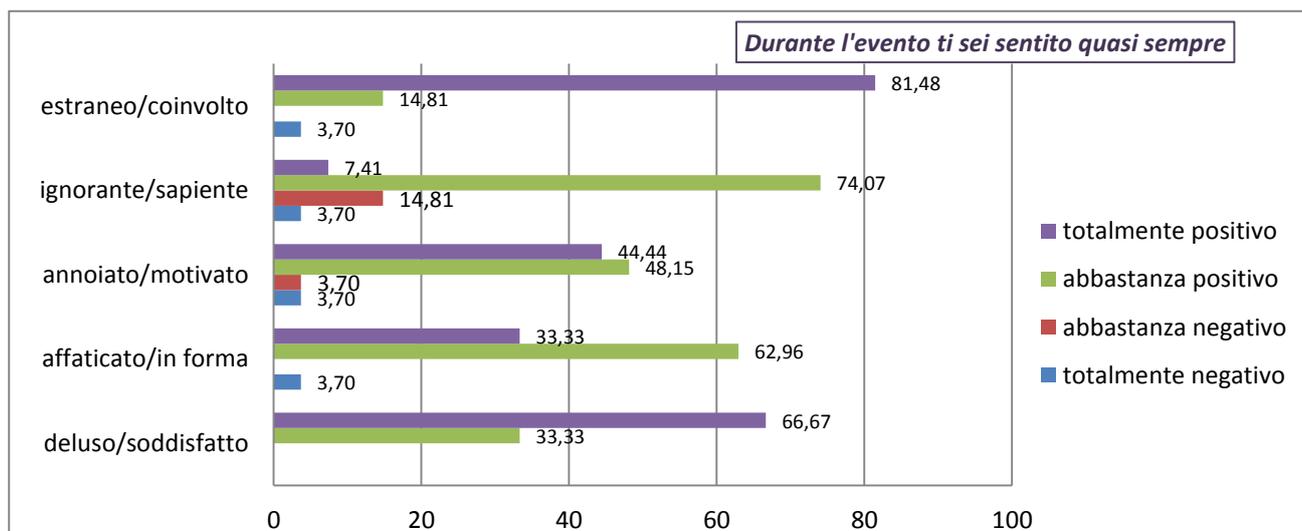
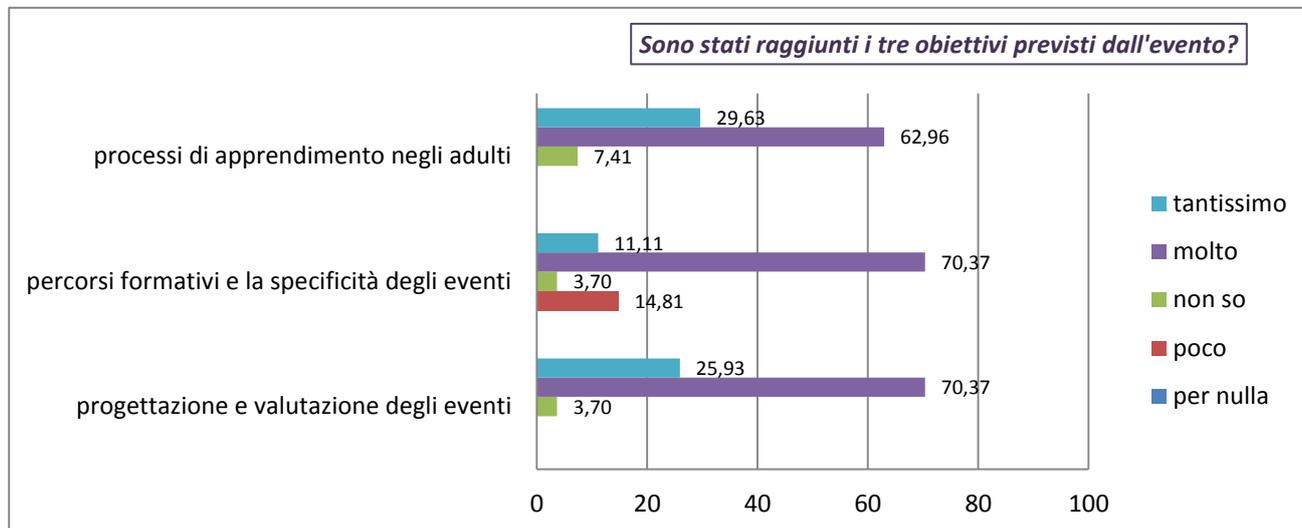
Valutazione in voti da 1 a 10:





➤ Eventi Start per Capi Campo

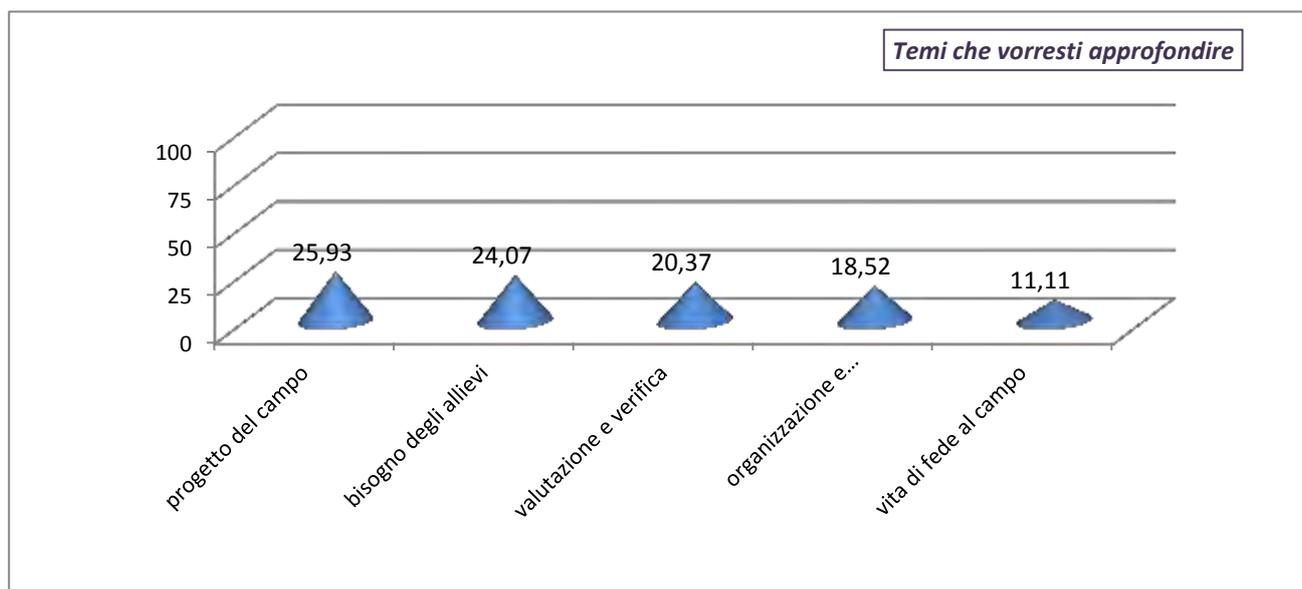
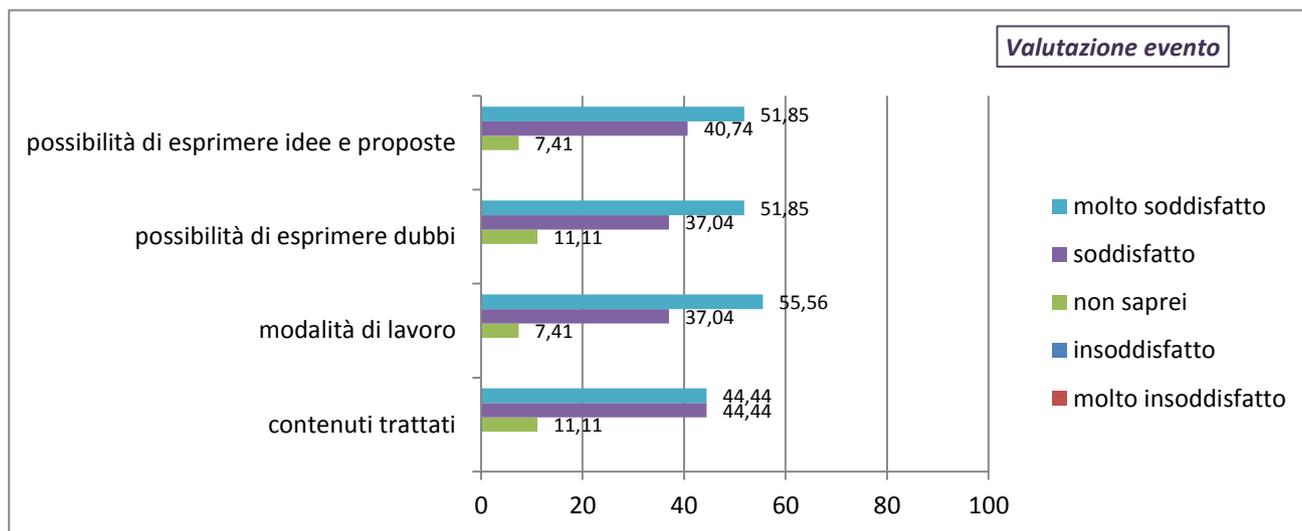
In percentuale





➤ Eventi Start per Assistant

In percentuale



Incontri per Incaricati

Nell'ambito dell'attività istituzionale, gli Incaricati nazionali alla Formazione Capi si riuniscono almeno tre volte all'anno con gli omologhi Incaricati regionali.

Sono stati organizzati e realizzati 3 distinti incontri, come di seguito dettagliato:

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
ROMA	19-20.10.2013	28	16	80
ROMA	08-09.02.2014	35	17	85
BRACCIANO	07-08.06.2014	27	15	75
TOTALE		90		



AREA EDUCATIVA METODOLOGICA

L'Associazione propone ai propri soci adulti occasioni di approfondimento metodologico utili a monitorare, elaborare e innovare le intuizioni originarie proprie dello scautismo. Un aggiornamento che si fonda sulla lettura della realtà giovanile ed è attento allo sviluppo pedagogico e sociale in continua evoluzione.

Il Coordinamento metodologico sviluppa la sua attività di raccordo e impulso programmatico avendo particolare attenzione alle Branche e ai settori dell'Associazione. Nel 2013-14 si sono offerti eventi nelle varie tipologie di seguito descritte, volti **all'approfondimento delle tematiche pedagogiche e metodologiche, nonché la lettura della realtà giovanile e dei loro bisogni e alla riflessione sull'applicazione del metodo scout nella realtà di oggi.** Due sono state le tematiche che hanno avuto maggiore rilevanza: l'identità di genere e l'integrazione culturale e religiosa. Funzionali a questi obiettivi, sono stati organizzati e gestiti gli incontri di concerto con i riferimenti regionali del Coordinamento metodologico e anche attraverso i rapporti avuti con Branche e settori.

In prosecuzione del lavoro di raccolta dati ed esperienze avviato l'anno scorso sul tema del **dialogo interculturale e interreligioso**, abbiamo ampliato tale ricerca quantitativa (peraltro non esaustiva, è bene ricordarlo) con una analisi maggiormente qualitativa dei fenomeni emersi. Sono state così condotte una cinquantina di interviste telefoniche di approfondimento con alcuni Gruppi, individuati a campione tra quelli **dell'indagine numerica dell'anno precedente sulla base di alcuni criteri che fossero espressione della eterogeneità delle esperienze** [regioni grandi/piccole; contesto urbano/paesano; Nord/Sud/Centro Italia; ragazzi in Brancha LC/EG/RS; confessioni religiose "accolte"; ...].

In estrema sintesi, il risultato di tali interviste ha fatto emergere alcuni **elementi chiave comuni a tutte le esperienze** così "raccontateci", che qui di seguito riassumiamo:

ambito di approfondimento dell'esperienza	elementi chiave
CONTESTO - (PRE)REQUISITI	<ul style="list-style-type: none">▪ è sempre una risposta di grande generosità delle Co.Ca.▪ molto spesso a fronte di un progetto del Gruppo sul tema▪ In taluni casi con positivo carattere di "avanguardia" rispetto alla sensibilità media dei Gruppi▪ I ragazzi generalmente sono provenienti da contesti familiari con una "religiosità duttile" [non 'ortodossa/estremista' o 'vaga/assente']▪ essenziale è la fiducia reciproca con le famiglie 'straniere': nella relazione con i Capi stessi e sulla proposta di fede
COSA SI FA	<ul style="list-style-type: none">▪ sostanzialmente la chiave di volta è l'intenzionalità educativa degli staff nel progettare/realizzare le attività▪ così come lo stile della relazione da realizzare nell'unità: tra Capo e ragazzo, tra i ragazzi stessi



CRITICITA'	<ul style="list-style-type: none">▪ le diverse fragilità di chi è coinvolto: le Co.Ca. stesse, nel dare continuità ai propri progetti e solidità alla proposta di fede; le famiglie, sia sul piano educativo che finanziario▪ la prospettiva di tale 'accoglienza educativa' per il ragazzo: il nodo della Partenza, così come di un eventuale servizio futuro...
PUNTI DI FORZA	<ul style="list-style-type: none">▪ la diffusa sensibilità educativa all'accoglienza e apertura spirituale interreligiosa, sia dei Capi che degli AE▪ gli elementi di diversità e multiculturalità sempre portati a fattor comune di tutti i ragazzi, italiani e stranieri
COSA CI CHIEDONO I GRUPPI	<ul style="list-style-type: none">▪ di fare rete tra loro e con l'associazione, per "farci forza!"▪ di capire insieme bisogni e fenomeni per arrivare ad elaborare, sempre insieme, una visione comune sul tema▪ di pensare insieme, approfondire alcune grandi questioni di fondo, quasi "identitarie" rispetto a temi quali l'evangelizzazione ed il bagaglio culturale dei ragazzi

EVENTI PER SOCI GIOVANI E SOCI ADULTI

Non potendo distinguere tra soci adulti e soci giovani, riportiamo il numero totale delle adesioni.

Route nazionale della Branca Rover/Scolte

Sotto l'Alto Patronato permanente del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di: Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Parlamento Europeo, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa.

La Route nazionale è la "strada" che i giovani e le giovani dai 16 ai 21 anni, Rover e Scolte dell'AGESCI, hanno percorso nell'estate 2014. Provenienti da quasi 1.500 differenti gruppi locali delle 20 regioni italiane, hanno camminato a piedi, zaino in spalla sulle strade d'Italia, per poi ritrovarsi tutti insieme a Pisa, nella Tenuta di San Rossore nel Parco naturale di Migliarino, San Rossore Massaciuccoli.

Nella storia dell'AGESCI, questa è la terza volta che i giovani Rover e Scolte si incontrano a livello nazionale (La Mandria 1975, Piani di Pezza 1986, San Rossore 2014). **Il coraggio è stato il tema portante dell'evento, un argomento, divenuto cardine** nella cultura e nel linguaggio sociale, politico e religioso di questi ultimi tempi, ma elemento che caratterizza il metodo scout. Lo scautismo, infatti, fonda la sua azione educativa proprio sul protagonismo e l'implicazione dei giovani nella loro crescita e nella crescita e sviluppo della società.

Durante la Route è stata redatta la Carta del Coraggio, l'impegno dei Rover e delle Scolte al servizio del futuro del Paese per "lasciarlo migliore di come lo hanno trovato", come invita il fondatore dello scautismo Lord Baden Powell nel suo ultimo messaggio.



I numeri della Route

26.462	R/S e Capi partecipanti
1.911	volontari in servizio
456	Route su tutto il territorio italiano
33	Tavole rotonde
1.800	Laboratori
145	Giornalisti accreditati nelle giornate del campo fisso

Giornata della memoria e dell'Impegno (LIBERA)

Ritrovarsi per riaffermare con forza, ancora una volta, che il contrasto alle mafie e a tutta la loro complessità significa andare oltre i luoghi comuni, vuol dire arrivare in profondità nelle vicende, attraversare le apparenze, travalicare i confini delle frasi fatte, consapevoli che ci sono terre - come appunto questa - che ci aiutano a capire come **l'impegno antimafia, prima ancora che denuncia delle organizzazioni criminali, è** annuncio di un nuovo messaggio e di un nuovo modo di partecipare alla vita del Paese.

Quest'anno si è svolta sabato 22 marzo a Latina ed hanno partecipato 383 soci, dagli LC ai capi.

Pellegrinaggio Loreto Foulards Bianchi

Dopo due anni dall'Assemblea Nazionale, la Comunità si è incontrata a Loreto in un Pellegrinaggio di servizio e di verifica della vita della comunità: occasione per riscoprire lo stile del pellegrinaggio, insieme ai nostri amici ammalati, ripartendo dalla preghiera e dalla religiosa condivisione. Hanno partecipato 104 tra RS, capi e soci Masci.

EVENTI PER SOCI ADULTI

Campo Animazione Nautica

Da sempre, l'Associazione ha riconosciuto la specificità e la ricchezza pedagogica dello scautismo in ambiente nautico, avvalendosi di un settore per valorizzarne la promozione e garantirne la valenza educativa. La competenza e la passione del capo **nell'aiutare a decifrare l'ambiente acquatico sono elementi fondamentali per** trasmettere al bambino/ragazzo curiosità e stimolarne lo spirito di osservazione.

Stages Specializzazioni

Sono eventi che l'Associazione, attraverso il Settore Specializzazioni, mette a disposizione dei capi per un confronto concreto con le principali tecniche utilizzate dallo scautismo-guidismo per la formazione dei ragazzi.

Convegno Fede

A circa 30 anni dalla pubblicazione del Progetto Unitario di Catechesi (PUC) e 20 anni dai Convegni "Giona - Vai nella grande città... e grida", sulla scia della riflessione che la Chiesa italiana sta facendo sul tema educativo e di quella della Chiesa universale - che ci chiama a cogliere la sfida dell'evangelizzazione delle nuove generazioni - il Convegno è stato per l'intera Associazione un'occasione per **ripensare al mandato della trasmissione della fede e della evangelizzazione attraverso il linguaggio dell'esperienza scout.**

Si è svolto contemporaneamente a Trento, Loreto e Catania per un numero complessivo di circa 1900 partecipanti.



Laboratori

Eventi di tre giorni - organizzati dal Settore PNS, in alcuni casi in collaborazione con l'Equipe Campi Bibbia e la Branca RS - per riflettere sulle maggiori questioni che interessano: solidarietà, giustizia, conflitti, dialogo e scelta politica.

Formazione dei Formatori in materia di Sicurezza nelle attività di Protezione civile

Principale obiettivo dell'evento è la formazione di congruo numero di volontari docenti/istruttori preposti alla realizzazione sul territorio di periodici eventi formativi ed addestrativi per gli altri volontari AGESCI in riferimento alle prescrizioni in materia di sicurezza per i volontari di protezione civile (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), seguendo il piano formativo predisposto e redatto dal livello nazionale dell'Associazione.

Incontro Incaricati alla branca EG regionali e di Zona

Dopo un po' di anni in cui abbiamo "lavorato a distanza", condividendo i percorsi per i nostri ragazzi e i nostri capi di branca EG, si è deciso di "vivere un'esperienza" che ci consenta di raccogliere i frutti dei percorsi fatti, rielaborarli e ripartire con slancio per rinnovare con coraggio la proposta di scoutismo per i nostri ragazzi e le nostre ragazze.

Obiettivo di questo incontro:

- condividere il percorso di riflessione sui capi squadriglia e sulla Leadership fin qui portato avanti e definire insieme i prossimi passi da compiere con i nostri capi e i nostri ragazzi/e
- "leggere" i frutti dell'Osservatorio sulle mete che i Reparti Sentinella ci hanno regalato, facendoci aiutare anche dai pensieri e dalle osservazioni di alcuni esperti per comprendere come andare avanti nella riflessione sul Sentiero e rimettere al centro la nostra capacità di capi di vivere il metodo di branca e di utilizzarne gli strumenti con intenzionalità.

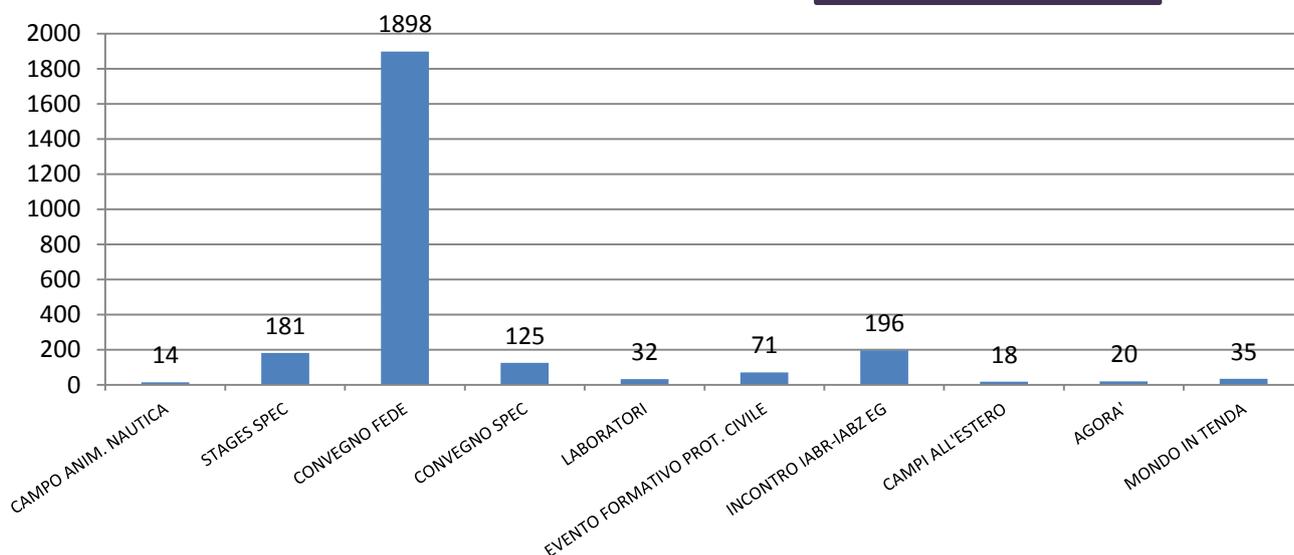
Agorà – Campi all'estero – Mondo in tenda

Vedi "Relazioni internazionali"

	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CAMPO ANIMAZIONE NAUTICA	2	1	14
STAGES SPECIALIZZAZIONI	33	18	181
CONVEGNO FEDE	1	1	1898
CONVEGNO SPECIALIZZAZIONI	1	1	125
LABORATORI PNS	3	1	32
EVENTO FORMATIVO P.C.	1	1	71
INCONTRO IABR e IABZ EG	1	1	196
AGORÀ	1	1	20
CAMPI ALL'ESTERO	3	3	18
MONDO IN TENDA	1	1	35
TOTALI	47	29	2590



Eventi per Soci adulti



Incontri per Incaricati

Durante l'anno 2013-2014 sono stati effettuati numerosi incontri fra gli Incaricati nazionali al Coordinamento Metodologico, alle Branche e ai Settori e i rispettivi Incaricati regionali allo scopo di coordinare e armonizzare gli interventi sul territorio nazionale.

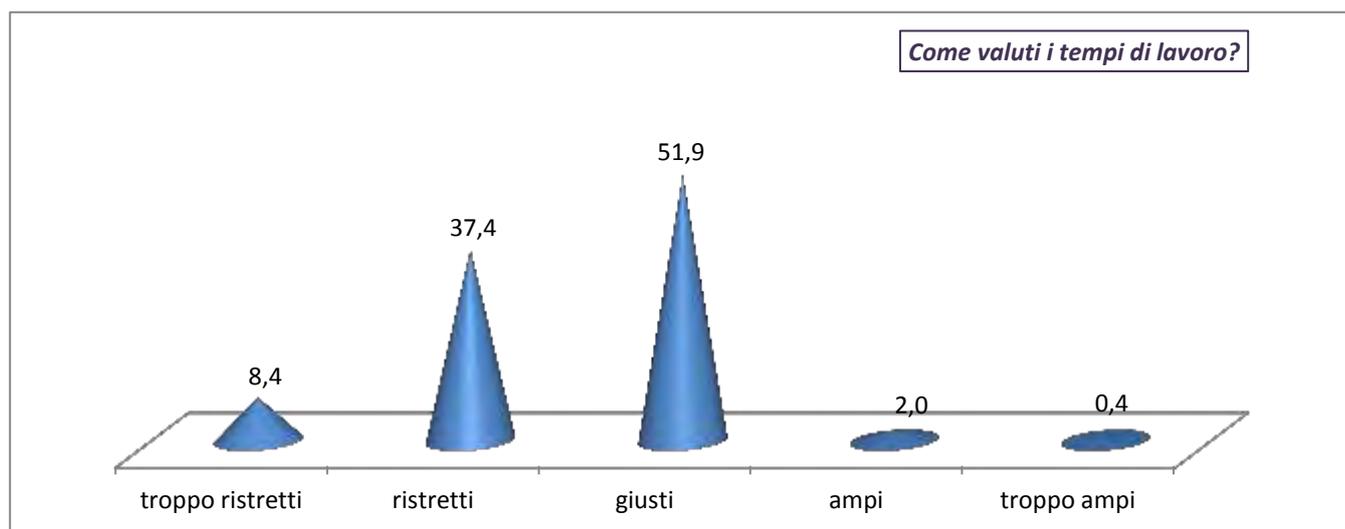
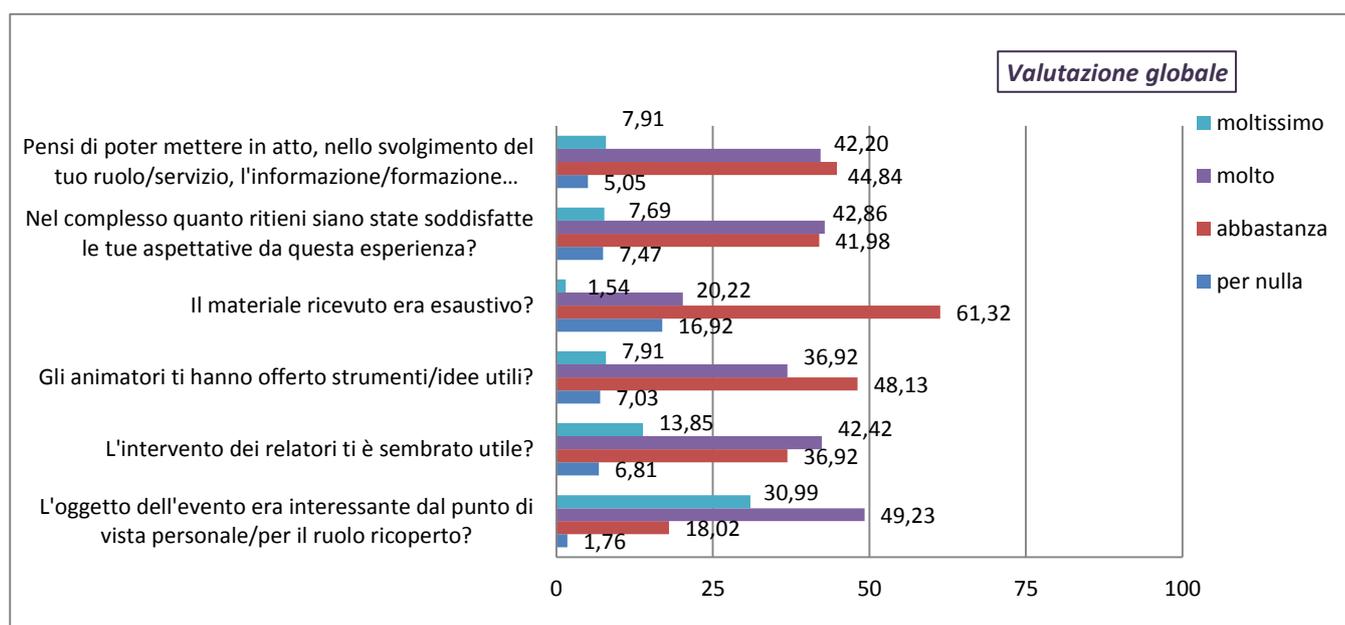
BRANCA/SETTORE	LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Coord. Metodologico	ROMA	19-20.10.2013	23	14	70
Coord. Metodologico	ROMA	08-09.02.2014	27	19	95
Coord. Metodologico	BRACCIANO	07-08.06.2014	26	16	80
LC	ROMA	19-20.10.2013	27	14	70
LC	ROMA	08-09.02.2014	40	17	85
LC	BRACCIANO	07-08.06.2014	31	17	85
EG	ROMA	19-20.10.2013	29	15	75
EG	ROMA	08-09.02.2014	34	17	85
EG	ROMA	31.05-02.06.2014	42	17	85
RS	ROMA	19-20.10.2013	42	19	95
RS	ROMA	08-09.02.2014	43	20	100
RS	BRACCIANO	07-08.06.2014	43	18	90
Nautico	ROMA	19-20.10.2013	5	4	20
PNS	ROMA	19-20.10.2013	10	6	30
PNS	BRACCIANO	07-08.06.2014	8	4	20
Protezione Civile	ROMA	19-20.10.2013	17	10	50
Protezione Civile	ROMA	08-09.02.2014	17	12	60
Protezione Civile	BRACCIANO	07-08.06.2014	19	8	40
FB	ROMA	26-27.10.2013	23	10	50
FB	BRACCIANO	07-08.06.2014	9	4	20
Specializzazioni	SPETTINE	23-24.11.2013	15	8	40
Specializzazioni	ROMA	08-09.02.2014	14	8	40
TOTALE			529		

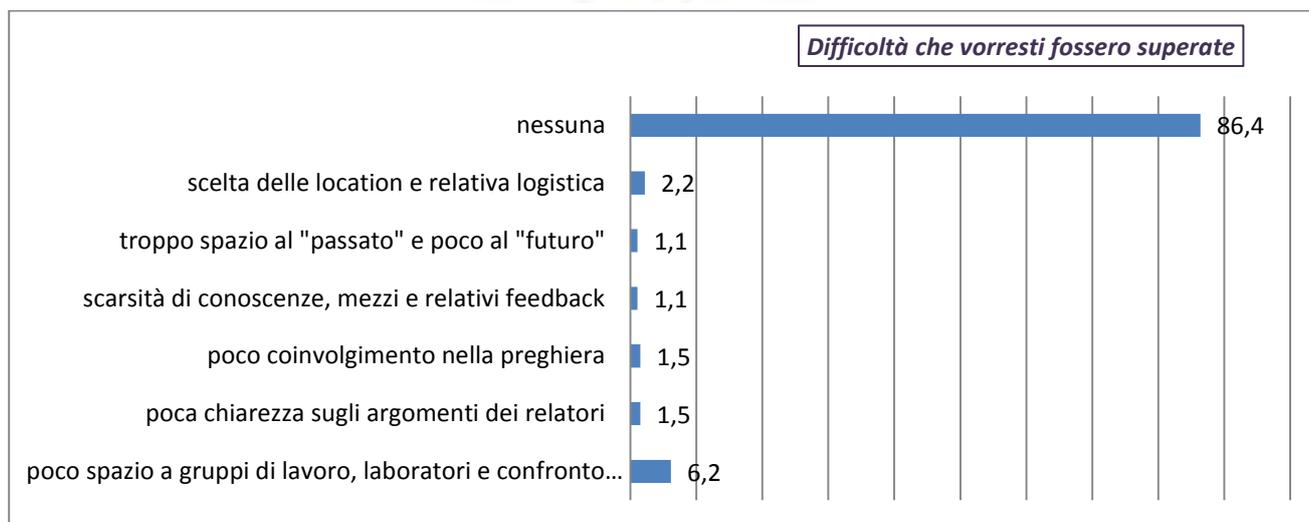


Verifica dell'evento Convegno Fede

Al termine dell'evento è stato proposto online un questionario di verifica per accertare il grado di soddisfazione dei partecipanti e per raccogliere suggerimenti e consigli per migliorare la proposta formativa.

A seguire, i risultati in forma percentuale:





EVENTI PER SOCI GIOVANI

Nel 2013-14 si sono proposti eventi per soci giovani che hanno coinvolto complessivamente 1490 ragazzi fra i 12 e i 16 anni e 107 giovani fra i 16 e i 21 anni, nelle varie tipologie di seguito descritte.

Eventi per E/G

Questi campi sono rivolti a ragazzi e ragazze in cammino verso un brevetto di Competenza, quindi nella tappa della Competenza o che abbiano già raggiunto il brevetto di Competenza e quindi in cammino nella tappa della Responsabilità.

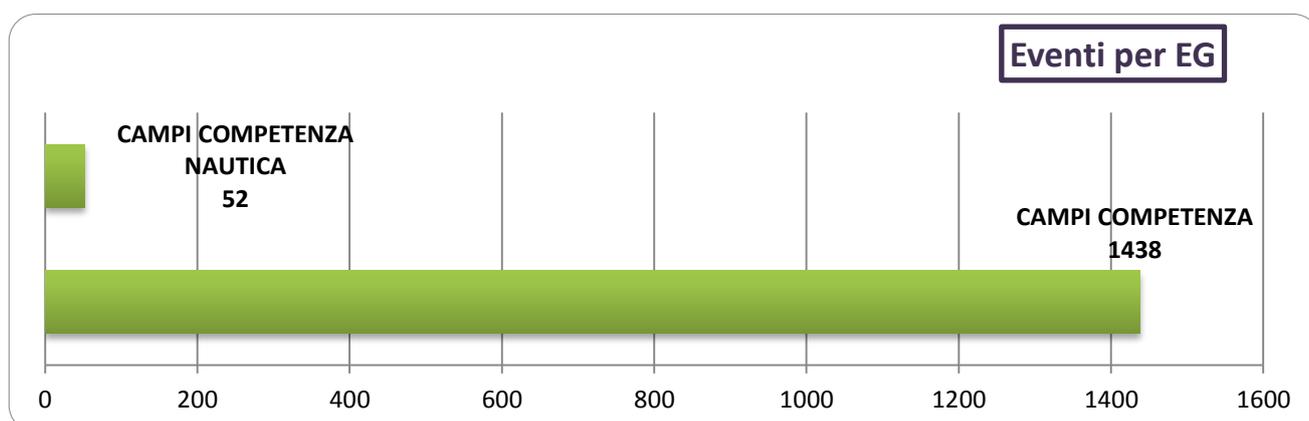
Campi di competenza

Sono eventi nazionali organizzati, in accordo con la Branca EG, dal Settore Specializzazioni.

Campi di competenza nautica EG

Sono eventi nazionali organizzati, in collaborazione con la Branca EG, dal Settore nautico.

	BRANCA	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CAMPI COMPETENZA	EG	61	57	1438
CAMPI COMPETENZA NAUTICA	EG	5	4	52
	TOTALI	66	61	1490





Eventi per R/S

Campi specializzazione

I Campi di Specializzazione per rover e scolte hanno lo scopo di sviluppare la competenza per poterla mettere poi al servizio degli altri. Tendono a privilegiare l'attività manuale, a stimolare la capacità di produrre e non di consumare, a sollecitare l'abitudine di riflettere sul proprio agire.

Cantieri

I Cantieri hanno lo scopo di approfondire le motivazioni alla scelta di servizio all'uomo, di scoprire le valenze politiche di un servizio nel territorio, attraverso sia un'intensa vita di fede, sia la concreta condivisione della vita nelle realtà preesistenti e qualificate presso cui si svolgono.

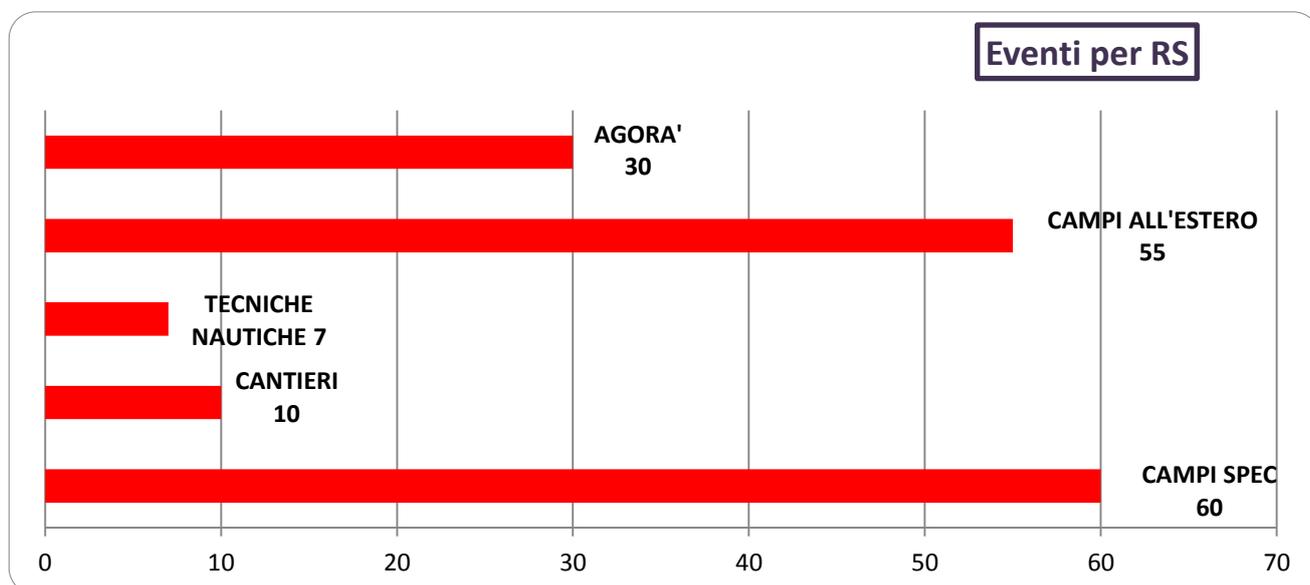
Route dello Spirito

La route dello spirito è nata come campo Bibbia rivolto a rover e scolte prossimi alla Partenza. Ci si propone di fornire loro degli strumenti concreti e semplici per leggere e vivere la Bibbia nella quotidianità. Un evento programmato che non è stato effettuato.

Agorà – Campi all'estero

Vedi "Relazioni internazionali"

	BRANCA	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CAMPI SPECIALIZZAZIONE	RS	9	5	60
CANTIERI	RS	7	1	10
CAMPI TECNICHE NAUTICHE	RS	1	1	7
ROUTE DELLO SPIRITO	RS	1	0	0
AGORÀ	RS	1	1	30
CAMPI ALL'ESTERO	RS	3	3	55
TOTALI		22	11	162





PROTEZIONE CIVILE

Come previsto dal suo Statuto, l'AGESCI opera nel campo della protezione civile. Conseguentemente alle scelte di fede e di servizio dei propri associati adulti (capi-educatori), nonché sulla scorta della quotidiana esperienza educativa, ritiene sua competenza specifica primaria il supporto socio-assistenziale alle popolazioni colpite da calamità.

I compiti associativi sono quindi individuabili in quegli ambiti dove c'è un chiaro riferimento ed attenzione alla persona con particolare riguardo alle esigenze dei più vulnerabili (bambini, ragazzi, anziani, ecc.).

La tipologia di servizio prevede, tra i compiti, aiuto nell'installazione e nella gestione organizzativa di tendopoli ed aree di accoglienza in genere, assistenza alla popolazione (attività ed iniziative specifiche per bambini, ragazzi ed anziani), organizzazione e gestione magazzini materiali, viveri e generi di prima necessità delle aree di accoglienza, aiuto nella gestione delle mense, realizzazione di censimento e informazione della popolazione.

Per queste motivazioni e per meglio qualificare e svolgere il proprio servizio, **l'AGESCI è inserita nel Sistema di Protezione Civile Nazionale quale associazione iscritta nell'Elenco Centrale presso il Dipartimento di Protezione Civile (DPC) e membro effettivo della Consulta Nazionale delle organizzazioni di Protezione Civile presso il Dipartimento di Protezione Civile (DPC).**

Tra gli interventi degli ultimi dieci anni, è stato svolto servizio di assistenza ai pellegrini in occasione delle esequie del Santo Padre Giovanni Paolo II nel 2004, alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Abruzzo nel 2009 e, nel 2012, nel sisma dell'Emilia, coinvolgendo centinaia di associati.

L'anno corrente fortunatamente non ha visto emergenze che abbiano coinvolto l'AGESCI a livello nazionale. Le attività del settore nell'anno 2013-2014 si sono concentrate su due macro aspetti:

- a) **l'adeguamento del percorso formativo sulla sicurezza, richiesto dalle leggi vigenti.** Tale percorso ha avuto inizio tramite un corso per formatori, a cui hanno partecipato oltre 70 capi scout dalle varie regioni;
- b) **la progettazione e la gestione della sicurezza all'evento associativo "Route Nazionale", svoltosi a S. Rossore (PI) ad agosto 2014, che ha coinvolto 30.000 persone tra ragazzi ed educatori, nonché, all'interno dello stesso evento, la proposta di circa 30 laboratori rivolti ai partecipanti avente come tema l'educazione alla protezione civile in tutti i suoi aspetti.**

RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'AGESCI partecipa, in quanto membro della Federazione Italiana dello Scouting (FIS), all'Associazione Mondiale delle Guide ed Esploratrici (WAGGGS) e all'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM) e ne osserva gli statuti e i regolamenti.

L'AGESCI cura a ogni livello la formazione alla comprensione internazionale e alla pace e promuove intensi scambi di esperienze educative con le Associazioni estere e gli Organismi internazionali scout.

L'AGESCI mantiene regolarmente rapporti internazionali bilaterali con altre associazioni scout europee ed extraeuropee, partecipa alla vita e sostiene reti scout



internazionali sia di tipo formale (ad esempio CICS e CICG, rappresentanze dello scautismo e del guidismo cattolico) sia di tipo informale (ad esempio Partnership Network, Growth Network, Gruppo di Lisbona).

Anche quest'anno molti dei nostri soci si sono recati all'estero per vivere la dimensione internazionale attraverso esperienze che integrano e arricchiscono la consapevolezza di appartenere a un Movimento mondiale toccando con mano la fraternità internazionale.

Nel 2013-2014, in misura decisamente ridotta rispetto agli anni precedenti per la concomitanza con la Route Nazionale della branca RS, si sono proposti eventi formativi per soci adulti educatori e RS nelle varie tipologie di seguito descritte.

Campi all'estero

I campi all'estero, incentrati su differenti aree tematiche, sono uno strumento per vivere un'esperienza scout, che parte dal vissuto della Comunità RS e ne approfondisce il percorso intrapreso con il Capitolo dell'anno, per imparare a riconoscere e collegare le similitudini e le interconnessioni tra le diverse realtà sociali e scoutistiche.

Come si diceva, vista la concomitanza con la Route Nazionale RS 2014, quest'anno sono stati programmati soltanto 2 campi all'estero (Sarajevo) e una route in Terrasanta.

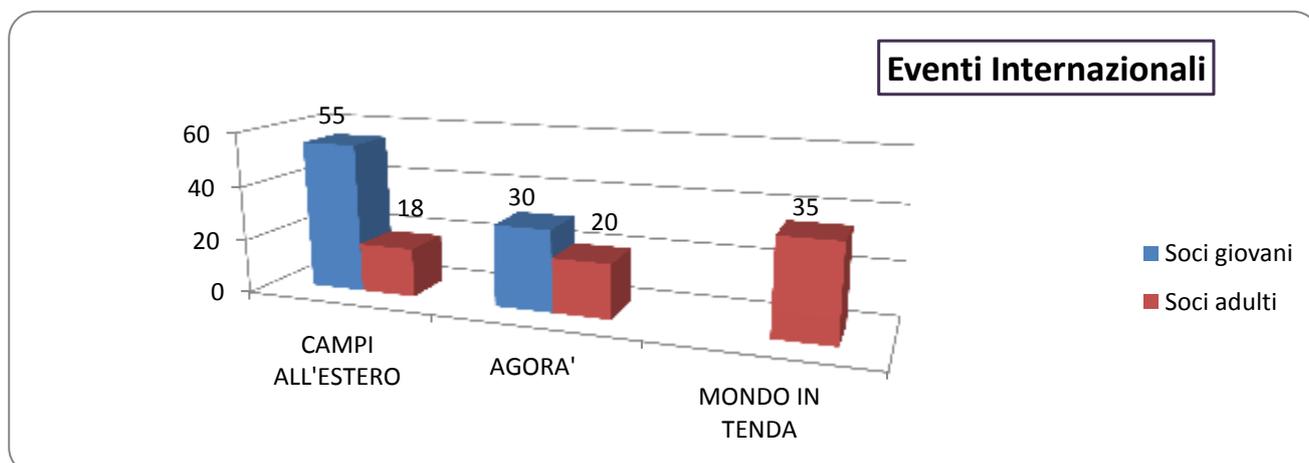
Agorà

L'annuale incontro del Settore è un evento aperto a soci adulti, rover e scolte che nel corso dell'anno hanno partecipato a progetti internazionali.

Mondo in tenda

È rivolto a tutti i soci adulti che vogliono ampliare le proprie competenze, conoscere la dimensione internazionale dello scautismo, misurarsi su nuove frontiere geografiche e mentali e vivere dinamiche interculturali per acquisire nuovi strumenti e proporre entusiasmanti attività internazionali ai propri ragazzi.

	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI REALIZZATI	PARTECIPANTI Soci giovani	PARTECIPANTI Soci adulti
CAMPI ALL'ESTERO	3	3	55	18
AGORÀ	1	1	30	20
MONDO IN TENDA	1	1		35
TOTALI	5	5	85	73





Incontri per Incaricati

Durante l'anno sono stati effettuati due incontri fra la Pattuglia nazionale e gli Incaricati regionali al Settore Rapporti Internazionali allo scopo di coordinare e armonizzare gli interventi sul territorio nazionale.

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Roma	08-09.02.2014	32	11	55
Bracciano	07-08.06.2014	17	5	25
TOTALE		49		

AREA ORGANIZZAZIONE

L'amministrazione economico-finanziaria di ciascun livello associativo è affidata ai rispettivi comitati.

Il livello nazionale ha il mandato di dare a tutti i livelli supporti e strumenti in materia economica.

Incontri per Incaricati

Nel corso dell'anno scout 2013-2014 sono stati effettuati due incontri con gli Incaricati regionali all'Organizzazione, presenti anche alcuni membri della Commissione economica.

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Roma	19-20.10.2013	22	14	70
Roma	08-09.02.2014	25	17	85
TOTALE		48		

Formazione

E' stato varato il nuovo programma di gestione contabile, per il quale sono stati organizzati due corsi di formazione (tra marzo e luglio 2013) con gli Incaricati regionali all'Organizzazione ed i Segretari regionali.

Con gli Incaricati all'Organizzazione e i Responsabili regionali si è sviluppato un percorso di informazione/formazione sul sistema commerciale delle cooperative.

Obiettivo finale del percorso: la costruzione di una visione di Sistema condivisa.

Scopo: rendere tutti gli attori del sistema consapevoli del ruolo, dei meccanismi e dei processi esistenti al fine di individuare procedure di azione e di relazione efficienti tra tutti gli attori, costruendo le necessarie sinergie, funzionali al raggiungimento **dell'obiettivo finale e offrire un servizio di qualità ai nostri soci**. Una Commissione ha lavorato per arrivare alla stesura di un documento sulle proposte di revisione e ristrutturazione del Sistema Fiordaliso/AGESCI/Cooperative.

Il percorso iniziato ha contribuito ad accrescere non solo la competenza ma anche la sensibilità verso il complesso tema.

Registro beni confiscati

Come richiesto dalla mozione 30/2010, sono stati istituiti il Registro dei Beni confiscati alle organizzazioni criminali e affidati all'AGESCI nonché il protocollo per definire scopi e modalità di gestione. Al momento attuale le risposte sono le seguenti:



REGIONE	LUOGO	ASSEGNATARIO
Abruzzo	<i>nulla</i>	
Calabria	Archi (RC)	Reggio Calabria 15
Campania	Napoli	C.to Zona Napoli
Emilia Romagna	<i>nulla</i>	
Liguria	<i>nulla</i>	
Lombardia	<i>nulla</i>	
Marche	<i>nulla</i>	
Molise	<i>nulla</i>	
Puglia	Ostuni (BR)	Ostuni 1
Sicilia	S. Giovanni La Punta (CT)	Catania 13
Sicilia	Gravina di Catania (CT)	C.to Regionale Sicilia
Sicilia	Capaci (PA)	Capaci 1
Sicilia	Fondo Micciulla (PA)	C.to Zona Conca d'Oro
Sicilia	Vittoria (RG)	Vittoria 1
Toscana	<i>nulla</i>	
Trentino Alto Adige	<i>nulla</i>	
Umbria	<i>nulla</i>	
Valle d'Aosta	<i>nulla</i>	
Veneto	Erbé (VR)	Tartaro Tione 1

Sono stati sensibilizzati gli Incaricati regionali Organizzazione e PNS a segnalare altri beni da inserire nel registro, a monitorare quelli già segnalati e a promuovere nelle proprie Regioni le opportunità ivi offerte.

Ristori

Per il quarto anno sono stati distribuiti i ristori delle quote ai livelli regionali con i nuovi criteri approvati con la mozione 20.2010: **si ritiene valida l'efficacia del sistema** – come puntualmente verificato in occasione degli incontri con gli Incaricati regionali **all'Organizzazione** – e se ne proporrà la conferma nel rispetto del percorso approvato dal Consiglio generale.

FINANZA ASSOCIATIVA

Linee guida

Il gruppo di lavoro sul "Sistema Immobiliare-Patrimoniale" (vedi Capitolo 3.2) sta completando la stesura del documento "Fiscaltà delle Basi e Statuti Fondazioni" che sarà inserito, non appena completo, come allegato nelle "Linee Guida per un'economia al servizio dell'educazione", disponibile sul sito al link http://www.agesci.org/downloads.php?cat_id=11.

Anche il gruppo sul "Coordinamento delle Segreterie" (vedi capitolo 2.2) sta proseguendo il lavoro con l'individuazione dei servizi che si possono standardizzare ed eventualmente quelli nuovi da implementare.

Bilancio nazionale

In osservanza alla Raccomandazione 12.2011 e al fine di ottenere una migliore rappresentazione della realtà associativa e una maggiore leggibilità del bilancio sia **all'interno dell'Associazione sia all'esterno della stessa**, si è provveduto - utilizzando



anche le linee di indirizzo dell'ex Agenzia per le Onlus ed in raccordo con gli Incaricati regionali all'Organizzazione - alla parziale revisione del modello impiegato dai livelli nazionale e regionale, a partire dal preventivo 2014/2015; l'introduzione completa sarà possibile al completamento dell'impostazione informatica della gestione.

Al fine di consentire una più efficace lettura del bilancio associativo si è anche provveduto a riclassificare il bilancio consuntivo 2013-2014.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

Associazione di Promozione Sociale (APS)

Dal 2003 l'Associazione nazionale è iscritta al Registro nazionale delle APS, ritenendo questo il giusto abito giuridico; successivamente sono state iscritte allo stesso registro alcune Regioni come articolazioni territoriali del livello nazionale. Con la mozione 76/2008 - e successiva Raccomandazione 1/2009 -, il Consiglio generale ha invitato le Regioni a **completare** l'iscrizione ai registri APS e, con la Raccomandazione 07/2013, al Comitato nazionale di proseguire il monitoraggio delle iscrizioni riferendone periodicamente al Consiglio generale. In questi sei anni si è lavorato a stretto contatto con gli Incaricati regionali all'Organizzazione, affrontando l'argomento ad ogni riunione istituzionale: tuttavia in alcune Regioni permangono delle difficoltà operative, già evidenziate in varie occasioni, relative alle differenti normative regionali vigenti in materia e opportunità fiscali ed economiche e di servizi che ciò determina, oltre alle difficoltà a operare nel campo della Protezione civile e di relazioni con il territorio di riferimento. Le Regioni non ancora iscritte si sono impegnate a lavorare con le istituzioni regionali per superare le difficoltà ma i tempi non saranno brevi.

Il quadro attuale delle Regioni iscritte è il seguente:

REGIONE	ISCRIZIONE APS
ABRUZZO	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
BASILICATA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 04.09.09) Iscrizione nel Registro regionale (26.02.2014)
CALABRIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 18.03.08)
CAMPANIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
EMILIA ROMAGNA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (21.08.13)
FRIULI VENEZIA GIULIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 20.02.07) Iscrizione nel Registro regionale (21.08.12)
LIGURIA	Iscrizione nel Registro regionale (19.06.2014)
MARCHE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (15.09.05)
MOLISE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
PUGLIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (30.04.08)
SARDEGNA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
TRENTINO ALTO ADIGE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 04.10.05)
UMBRIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
VALLE D'AOSTA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 13.06.06) Iscrizione nel Registro regionale (05.06.07)



VENETO

Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
Iscrizione nel Registro regionale (18.05.05)

Reperimento fondi

Abbiamo continuato a relazionarci con i vari ministeri per l'utilizzo delle risorse pubbliche messe a disposizione per particolari interventi e progetti. In particolare:

- abbiamo ricevuto dal Ministero del Lavoro (bando riservato alle APS) il **finanziamento dell'iniziativa dal titolo "SCOUntability: rendersi conto per rendere conto"**;
- il contributo 5×1000 relativo all'annualità 2012 è stato erogato **dall'Agenzia delle Entrate dopo la chiusura dell'esercizio in esame.**





AREA DEMANIO

Fondo Immobili

L'AGESCI riconosce, promuove e disciplina le iniziative atte a consolidare, incrementare e gestire il patrimonio immobiliare associativo. Tale patrimonio dovrà essere luogo ideale in cui sperimentare la relazione educativa scout o comunque sarà finalizzato al raggiungimento degli scopi propri del nostro metodo. A tal fine è istituito il Fondo Immobili, presente nel proprio stato patrimoniale.

L'assegnazione dei contributi a valere sul Fondo Immobili 2013-2014 è stata pari a € 108.487,31 ed è stato ripartito secondo i dati riportati in tabella.

Immobile	Località	Struttura associativa garante	Proprietario e note	Contributo accordato
Casa Scout "Oasi di Stoppiaro"	Poggio Rusco (MN)	AGESCI Lombardia	Parr. di Dragoncello e Stoppiaro – in comodato all'AGESCI Gruppo Poggio Rusco 1	€ 7.000,00
Base Scout "Nino Valenti"	Biancavilla (CT)	AGESCI Zona Etna Alto Simeto	ENMC – in comodato alla Zona Etna Alto Simeto	€ 7.581,95
Base Scout Cercivento	Cercivento (UD)	AGESCI Friuli Venezia Giulia	AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia	€ 52.369,06
Base Scout "Piccole Terre"	Nocera Umbra (PG)	AGESCI Umbria	Comune Nocera Umbra – in comodato all'AGESCI Umbria	€ 2.094,30
Casa dello scautismo cattolico umbro	Perugia	AGESCI Umbria	Comune Perugia – in comodato all'AGESCI Umbria	€ 2.000,00
Sede gruppo	Gossolengo (PC)	AGESCI Zona Reggio Emilia	Parr. S. Quintino – in comodato all'AGESCI Gruppo Gossolengo 1	€ 19.742,00
Sede gruppo	Scandiano (RE)	AGESCI Zona Reggio Emilia	Comune Scandiano – diritto di superficie	€ 15.000,00

Con la mozione 41/2014, il Consiglio generale ha approvato una modifica al Regolamento del Fondo inserendo condizioni particolari, sui limiti riferiti alla spesa preventivata, per gli interventi sugli immobili che fanno parte delle Comunità Basi AGESCI. **Un segnale da parte dell'Associazione, che riconosce l'esigenza di assicurare ai suoi soci l'uso di strutture senza finalità di lucro che rispettano criteri e regole condivisi e mirati a garantire una qualità e certezza del servizio ed accoglienza previsti nelle basi stesse.**

Comunità Basi AGESCI (CBA)

Le basi scout sono risorse preziose per tutto il movimento scout italiano, in particolare per quello AGESCI. Sono luoghi che parlano del passato, del presente e del **futuro dell'Associazione**, sono luoghi spesso storici per lo scautismo italiano (Colico, Bracciano, ecc.) sia a livello nazionale che locale. Riconoscendo il ruolo fondamentale delle basi scout per lo svolgimento di attività educative e formative tipiche dello scautismo a livello nazionale e internazionale, sono stati disciplinati i requisiti per il **riconoscimento di un luogo, da parte di AGESCI, quale "Base Scout AGESCI" appartenente alla "Comunità delle Basi AGESCI" (CBA).** Con diverse riunioni congiunte AGESCI-ENMC, alle quali hanno partecipato gestori, Responsabili delle Basi e alcuni **Incaricati regionali all'Organizzazione**, sono stati stilati il Regolamento delle CBA e la Carta dei Valori della Comunità.



COMUNICAZIONE

Il livello nazionale ha il compito di:

- coordinamento e promozione delle riviste associative, per soci giovani e soci adulti e della comunicazione tramite sito web e altri strumenti;
- formazione tecnica-linguistica-organizzativa per quadri;
- collegamento con Incaricati regionali comunicazione;
- supporto ai Presidenti del Comitato nazionale e Capo Guida e Capo Scout nella **comunicazione dell'identità associativa e collaborazione con i Presidenti del Comitato** rispetto alle relazioni esterne.

Le riviste associative sono differenziate per archi di età e i relativi piani redazionali si sono sviluppati in sintonia con il Progetto nazionale e il programma annuale.

Nell'anno della Route nazionale, sono stati utilizzati e potenziati gli usi correlati al web (in particolare attraverso il sito agesci.org, **l'attivazione del sito della Route nazionale** e di stradedicoraggio.it) e ai social network (Twitter e Facebook in particolare) anche per mantenere e stimolare il contatto con i lettori.

Nome Rivista	Destinatari	Numeri previsti	Numeri editati	Pezzi spediti
Giochiamo	Soci Giovani L/C	5	5	307.783
Avventura	Soci Giovani E/G	5	6	373.148
Camminiamo Insieme	Soci Giovani R/S	4	2	66.828
Proposta educativa	Soci adulti	4	4	137.118
TOTALI		18	17	884.887

Incontri per Incaricati

Sono stati effettuati n. 3 **incontri fra l'Incaricato nazionale** e gli Incaricati regionali alla comunicazione, allargati anche ai Capi redattore della testata SCOUT.

Gli incontri hanno avuto lo scopo di armonizzare la politica comunicativa nazionale e regionale, di promuovere confronto, creare occasioni di formazione e crescita nella qualità della comunicazione, coordinandola in vista della Route nazionale 2014.

L'evento ha stimolato, tra l'altro, ove non presenti, l'aggiornamento e/o la creazione dei database con i contatti dei giornalisti a livello regionale.

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Roma	19-20.10.2013	8	8	40
Roma	08-09.02.2014	12	10	50
Bracciano	07-08.06.2014	10	8	40
TOTALE		30		



RAPPORTI CON ORGANISMI CIVILI ED ECCLESIALI, CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI EDUCATIVE, CON LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Le relazioni con associazioni ed enti sono state mantenute con regolarità, anche attraverso rappresentanti che, a nome dei Presidenti del Comitato nazionale, **partecipano ai vari tavoli e consessi per conto dell'AGESCI.**

Riguardo alle realtà scout è proseguito il lavoro federale con il **CNGEI** nella Federazione, con la collaborazione per la preparazione e la partecipazione alle Conferenze europee e **l'ordinaria vita federale.**

La **Pattuglia sulle politiche giovanili** non presenta più una struttura federale, le due associazioni hanno deciso di proseguire il lavoro su tale terreno a livello associativo. In questo anno la Pattuglia AGESCI per le politiche giovanili ha consolidato il proprio impegno nel campo della formazione socio politica, con percorsi di studio e di elaborazione, in collaborazione con ACI e FUCI, presso La Civiltà Cattolica.

Sono proseguiti i rapporti con le presidenze del **MASCI** e della **FSE** con l'obiettivo di valorizzare le aree di impegno comune.

I rapporti con gli organismi internazionali dello scautismo **WAGGGS** e **WOSM** proseguono attraverso le relazioni con i nostri membri di contatto. È avviata la progettazione del percorso di celebrazione del Centenario dello scautismo cattolico mondiale. Abbiamo partecipato con la FIS alla conferenza europea WOSM e WAGGGS promuovendo un dibattito, come federazione, sul tema della Leadership e della spiritualità.

Riguardo ai rapporti con le altre realtà sociali e istituzionali, l'AGESCI ha rinnovato la propria numerosa presenza alla Giornata della Memoria e dell'Impegno, organizzata da **Libera**, a Latina.

Abbiamo creduto importante contribuire alla nascita di una nuova realtà aggregante sul tema della pace, **Rete della Pace**, per ribadire con forza la nostra voglia di contribuire ai temi della Pace, vedendo nella Tavola della Pace uno strumento **ad oggi sopito e non più rispondente a tutti gli obiettivi che l'associazione negli anni si è data.**

Si è riattivata la collaborazione, che da molti anni ci accompagna, col **Ministero dell'Istruzione** e con il Ministero dell'Ambiente. Il progetto **"Basi Aperte"**, che rispetta i termini e le condizioni del Protocollo d'Intesa stipulato fra AGESCI e Ministero dell'Istruzione, ha continuato a interessare un numero elevato di istituti scolastici e di studenti.

Poco meno di venti anni fa, la Chiesa Cattolica Italiana, lanciava il **Progetto Policoro** per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, particolarmente per le regioni del Mezzogiorno d'Italia. L'AGESCI c'era, sin da principio, in un progetto che al suo sorgere poteva apparire poco più che un sogno con i caratteri dell'utopia. Oggi siamo veramente molto fieri di esserci stati sin da allora, seppur con molta discrezione, **silenziosamente, e di aver contribuito all'estensione di un terreno sul quale oggi è possibile coltivare le esperienze dei giovani, la loro creatività, sul quale è possibile anche tracciare percorsi di un'educazione al lavoro e ad una nuova etica del lavoro.**

Credendo sia importante (come ci incita anche la Raccomandazione 09/2013) continuare a lavorare sul progetto Policoro ma senza limitare la nostra azione solo a



questo, abbiamo appena avviato un dialogo con il Ministero per la firma di un protocollo con **Italia Lavoro**: le azioni potranno essere molteplici.

Prosegue, intanto, il rapporto diretto con la Presidenza dell'**Ufficio nazionale per i Problemi sociali e il Lavoro della CEI**.

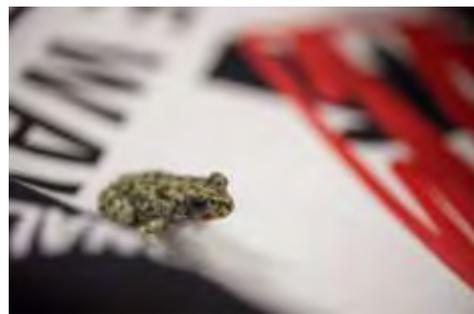
Disegno strategico

Premessa: dal progetto al programma

Nell'ambito delle rispettive competenze ogni livello associativo elabora e approva un progetto che individua gli obiettivi, le priorità, i tempi e le modalità di intervento.

I progetti vengono tradotti in programmi che indicano le azioni concrete da intraprendere.

Nell'ambito degli scopi statutari del livello nazionale, il Progetto nazionale indica le idee di riferimento per l'azione dei soci adulti e per la politica associativa di tutti i livelli e individua gli obiettivi prioritari per l'attuazione dei compiti assegnati al livello nazionale.



Il Progetto nazionale ha durata compresa tra tre e cinque anni.

- Esplica le motivazioni della lettura della realtà, base di partenza del progetto, tracciando la direzione che si intende intraprendere;
- **Individua le aree d'impegno prioritario: ambito verso cui si vogliono orientare le azioni tese alla realizzazione del progetto;**
- Indica la strategia, cioè su cosa si decide di far leva per raggiungere un cambiamento;
- Stabilisce le priorità: a quali bisogni l'Associazione intende rispondere mediante il progetto, quali risultati intende ottenere, quali cambiamenti.

Il programma nazionale individua le azioni concrete da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi generali indicati nel progetto.

Si sintetizza di seguito lo stato di avanzamento delle attività e azioni previste dal Programma nazionale 2013-2014, ripartite per obiettivi, per ambiti e branche – primo anno del Progetto nazionale in corso.

* SdA: Stato di Avanzamento

PROGRAMMA NAZIONALE 2013-2014

		Azioni 2013/2014								
		Comitato	LC	EG	RS	FOCA	METODO			
Il Progetto ci sfida a	Le parole che ci guidano	Le Linee programmatiche	Le azioni da progetto devono essere azioni integrate tra i diversi attori del programma, azioni corali (definite, concrete, verificabili)					Preventivo		
<p>Saper Accogliere</p> <p>Essere a fianco di chi ha bisogno</p>	<p>IDENTITÀ Lo spazio che ci appartiene e vorremmo ridefinire, delimitare. Riscoprire chi siamo per stabilire la distanza che ci separa dalla frontiera, luogo dell'incontro con l'altro, per vivere una relazione positiva.</p>	<p>A. Il Capo oggi: formare giovani capi ad abitare il mondo che cambia. B. I luoghi di incontro per la sperimentazione metodologica e formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> la frontiera delle nuove povertà educative; la frontiera delle diversità; <p>C. Lo scoutismo: proposta educativa aperta, inclusiva. Le buone pratiche in associazione.</p>	<p>Convegno fede Bilancio ordinario (€ 45.000) SdA: eseguito</p> <p>Riedizione PUC SdA: non eseguito</p>	<p>A1.-C1. Riflessione e raccolta materiali sul simbolismo nell'ambiente fantastico Bosco – percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> incontro nazionale referenti Bosco (ott 2013) incontro di Pattuglia regionale (feb 2014) incontro regionale con i Capi Cerchio (set 2014) seminario nazionale (feb 2015) <p>SdA: eseguito</p>	<p>A3. Percorso avvicinamento Jamboree SdA: eseguito</p> <p>C2. Conclusione del percorso reparti sentinella:</p> <p>a) <i>Ottobre</i>: incontro con reparti partecipanti; SdA: eseguito</p> <p>b) <i>Giugno</i>: incontro tra IABREG + IABZEG restituzione dell'esperienza; SdA: eseguito</p> <p>c) Pubblicazione dei materiali raccolti SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>B1.-C3. Route nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Capitolo nazionale Laboratori (identità, protagonismo) <p>Sussidio: come impostare un Capitolo: metodologia e contenuti; coraggio di essere Chiesa e coraggio di farsi ultimi SdA: eseguito</p>	<p>A4.-B2.-C4. <i>Ottobre</i>: incontro IINN FoCa- R/S- IABRRS (→Route R/S) SdA: eseguito</p> <p>A5.-C5. dicembre 2013: workshop con tre temi rivolti a FoCa, IBR R/S – Formatori e Pattuglia (→Route R/S) SdA: non eseguito</p>	<p>B3.-C6. Prosecuzione percorso Sconfini. ICM + INT + PNS SdA: eseguito</p> <p>B4.-C7. Laboratorio "Dentro Fuori" (→Route R/S). PNS + R/S SdA: eseguito</p> <p>A6.-C8. Riflessione e formazione sul fare strada con la disabilità. FB + R/S SdA: in fase di esecuzione</p> <p>C9. Raccolta di buone pratiche nell'approccio con ragazzi con disabilità. FB + Spec + FOCA SdA: in fase di esecuzione</p> <p>C10. Laboratorio Route. (→Route R/S) PC + R/S SdA: eseguito</p> <p>B5. Africa e non solo. (→Route R/S) PNS + R/S SdA: non eseguito</p> <p>C11. Pubblicazione testo (a carico Fiordaliso) Settore internazionale SdA: non eseguito</p>	<p>Convegno Fede Comitato € 5.000,00</p> <p>Riedizione PUC Comitato € 3.000,00</p> <p>C2a).E/G € 4.000,00</p> <p>C2b).E/G € 5.000,00</p> <p>C2c).E/G € 1.000,00</p> <p>B1-C3R/S € 2.000,00</p> <p>A5-C5FoCa € 4.000,00</p> <p>B3-C6ICM+INT+PNS € 2.000,00</p> <p>B4-C7PNS + R/S € 500,00</p> <p>C10PC+R/S € 500,00</p> <p>B5PNS + R/S € 500,00</p>	
	<p>INCLUSIONE La creazione di relazioni positive per realizzare il cambiamento, l'importanza di conoscere il proprio vicino per abbattere le barriere culturali nella ricchezza delle diversità.</p>				<p>A2. Pubblicazione manuale <i>Giungla e Bosco al Campo Scuola</i> - rivolto ai formatori L/C (<i>giugno 2014</i>) - <i>riporto anno precedente</i> (€ 3.000,00) SdA: rinviata per ulteriori approfondimenti</p>					
	<p>FRONTIERA Il luogo dove l'altro diventa confronto e dialogo con la mia identità.</p>				<p>B6. - Sintesi finale dei laboratori sul gioco delle prede e degli impegni ed istruzione delle proposte di modifica al Regolamento per il CG 2014 (incontro IAR ott 2013) SdA: eseguito</p> <ul style="list-style-type: none"> Diffusione ed aggiornamento di formatori e IABR delle decisioni del CG (giugno 2014) <p>SdA: non eseguito</p>					

<p>Promuovere la Giustizia e il Bene Comune</p>	<p>GIUSTIZIA Considerare la legge come relativa, aggirabile, dai confini sfumati, va combattuto con decisione dall'Associazione, con un'attenta educazione ai valori.</p>	<p>D. Scelte di azione politica come impegno irrinunciabile di assunzione delle responsabilità: Il bene comune al centro dell'azione educativa delle Comunità Capi. percorsi di supporto per le Co.Ca. E. Il rispetto della legge: promuovere l'educazione alla legalità e le azioni che testimoniano la nostra scelta di campo. F. Valorizzare gli strumenti del metodo come funzionali strumenti di democrazia. G. Dalle linee guida "Per un'economia al servizio dell'educazione" alle buone pratiche. H. La competenza come risorsa Percorsi di valorizzazione anche all'esterno delle competenze acquisite nell'educazione non formale, come investimento per il proprio futuro. I. Valorizzazione del patrimonio immobiliare del sistema associativo, per un'economia solidale.</p>	<p>E1. Seminario sui Beni confiscati (in collaborazione con Libera) come da Mozione 20/2013 (→Route R/S) SdA: non realizzato per mancanza di iscritti</p>	<p>D1. Pubblicazione sul sito del documento sulla Buona Azione (set 2013) SdA: eseguito</p>	<p>H2. Condivisione del lavoro della Commissione Competenza con le altre branche e con il Comitato. SdA: eseguito</p>	<p>F2.-H5. Route R/S: strade di coraggio - Coraggio di essere cittadini - Coraggio di costruire il futuro (vedi Carta del Coraggio) SdA: eseguito</p>	<p>E3. Campi CFA in Zone "significative" SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>D2.-G1. Laboratorio Cambuse critiche: (→Route R/S e sensibilizzazione altri eventi) PNS + R/S SdA: non eseguito</p>	<p>E1Comitato € 1.000,00 E5Comitato € 4.000,00 H3L/C € 1.000,00 E3FoCa € 3.000,00 D2-G1PNS + R/S € 500,00 D3-E4PNS + R/S € 500,00</p>
	<p>BENE COMUNE Qualificare il ruolo dell'AGESCI sul territorio: arrivare a costruire un patto per l'educazione con esplicita costruzione di reti sul territorio.</p>		<p>H1. Protocollo con Italia Lavoro SdA: eseguito</p>	<p>F1. Riflessione - proposta - stimolo Attività a tema: - Lancio proposta attività ai B/C: i bambini protagonisti di coraggio SdA: eseguito</p>	<p>H3. Valorizzazione e apertura dell'esperienza "Basi aperte". L/C SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>H4. Lavorare per riconoscimento delle competenze scout come apprendimento ed educazione non formale. Essere pronti per essere utili Oss. Perm. + L/C SdA: non eseguito</p>	<p>F3. Ottobre: incontro formatori R/S (→Route R/S) SdA: non eseguito E' invece in fase di esecuzione, la verifica della proposta dei CFM R/S, con gli IIRR Formazione Capi (in collaborazione con la branca R/S)</p>	<p>D3.-E4 Laboratorio Il sapore dell'impegno. (→Route R/S) PNS + R/S SdA: non eseguito</p>	
<p>Promuovere il Diritto al Lavoro</p>	<p>LAVORO Orientare con progettualità e intenzionalità attraverso gli strumenti del metodo, la nostra educazione al lavoro aiutando il ragazzo nell'esperienza educativa ad individuare e consolidare i suoi talenti.</p>	<p>E2. Giornata della memoria e dell'impegno <i>Bilancio ordinario</i> (€ 1.000) SdA: eseguito</p>	<p>E5. Manuale del Buon Cittadino SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>L2. Leadership/ Teamship: definizione e lancio del percorso <i>Riporto anno precedente</i> (€ 1.685,40) SdA: eseguito</p>	<p>N1. Route R/S – Strade di coraggio: coraggio di amare (vedi Carta del coraggio) SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>L4. Gruppo di pensiero: qual è lo "stile" della proposta formativa adulta del Capo R/S R/S SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>M1. Laboratori (→Route R/S) Comunicazione + R/S SdA: eseguito</p>	<p>L2E/G € 1.000,00 M1Comunicazione+R/S € 500,00</p>	
<p>Vivere il Coraggio di Amare</p>	<p>RELAZIONE "La cosa principale per il Capo è anzitutto godere della piena fiducia del ragazzo e di essere per lui come un fratello maggiore, in modo che ambedue possano ragionare a cuore aperto".</p>	<p>L. Adulti e ragazzi: vivere la relazione come protagonisti; formare ai ruoli ed alla responsabilità per costruire delle relazioni positive. M. Social network, come luogo educativo, supporti metodologici ai capi e ai ragazzi per abitare con consapevolezza questo nuovo luogo. N. Le risorse del metodo nell'educazione al sentimento e alle emozioni: percorsi di approfondimento. P. Il corpo per come ci è stato donato da Dio. Abilità, disabilità, differenze di</p>	<p>M1. Abitare i luoghi virtuali: amplificazione dei contenuti emersi al seminario sulla Comunicazione – la Route R/S come occasione di osservatorio studio (→Route R/S) Comunicazione SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>L1. In forza dell'avvenuta riflessione sull'affettività in chiave pedagogica: avvio percorso di approfondimento sulla relazione educativa in</p>	<p>L3. Competenza: saper essere utili. Il brevetto: analisi diffusione e valore dello strumento SdA: non eseguito</p>	<p>L4. Gruppo di pensiero: qual è lo "stile" della proposta formativa adulta del Capo R/S R/S SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>M1. Laboratori (→Route R/S) Comunicazione + R/S SdA: eseguito</p>	<p>L2E/G € 1.000,00 M1Comunicazione+R/S € 500,00</p>	
<p>SENTIMENTO Approfondire gli aspetti legati all'affettività e alla sessualità per aiutare i ragazzi al riconoscimento delle proprie emozioni e sentimenti.</p>	<p>N. Le risorse del metodo nell'educazione al sentimento e alle emozioni: percorsi di approfondimento. P. Il corpo per come ci è stato donato da Dio. Abilità, disabilità, differenze di</p>	<p>L1. In forza dell'avvenuta riflessione sull'affettività in chiave pedagogica: avvio percorso di approfondimento sulla relazione educativa in</p>	<p>L3. Competenza: saper essere utili. Il brevetto: analisi diffusione e valore dello strumento SdA: non eseguito</p>	<p>L4. Gruppo di pensiero: qual è lo "stile" della proposta formativa adulta del Capo R/S R/S SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>M1. Laboratori (→Route R/S) Comunicazione + R/S SdA: eseguito</p>	<p>L2E/G € 1.000,00 M1Comunicazione+R/S € 500,00</p>			

	CORPOREITÀ Il corpo è un dono prezioso, un valore inestimabile che Dio ci ha dato e, come tale, è importante averne cura.	genere: percorsi di sostegno al cammino delle Co. Ca. Q. Coeducazione: la riconquista di un valore.		branca L/C. SdA: non eseguito					
Essere in Rete	PRESENZA Presenza significativa nel territorio.	R. Promuovere alleanze a livello locale. Sostegno alle Comunità Capi in rete con le altre realtà territoriali. S. La comunicazione sinergica tra i diversi livelli associativi per costruire una presenza significativa.	S1. Partecipazione eventi internazionali: Scout Academy e I Conferenza Mondiale su educazione SdA: eseguito		S2. "Raccontiamo l'Italia delle imprese": pubblicazione e lancio dei temi <i>Riporto anno precedente (€ 419,00)</i> SdA: in fase di esecuzione				S1 Comitato € 5.000,00
Sostenere lo Sviluppo	IMPEGNO Il territorio come frontiera da esplorare.	T. Valorizzare l'offerta dello scautismo nel territorio, come valore aggiunto per l'azione educativa delle famiglie. U. Ricercare la frontiera dentro e fuori di noi, verso chi è più debole e senza punti di riferimento.						T1. Analisi dei questionari delle zone e raccolta buone prassi: mettere in rete i materiali Sviluppo SdA: in fase di esecuzione	T1 Sviluppo € 1.000,00





Risultati economici

Le risorse finanziarie

L'AGESCI non utilizza ancora il modello di bilancio previsto dalle "Linee guida dell'Agenzia nazionale delle ONLUS" in quanto, per esigenza di uniformità con le strutture territoriali e di leggibilità interna, sarà in uso dall'anno scout 2014/2015.

In questa sede facciamo riferimento ai dati patrimoniali ed economici riferiti ad AGESCI nazionale, coerenti con lo schema del Bilancio consuntivo 2013/2014, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio generale 2015.

CONSUNTIVO 2013/2014

Quota censimento	€	34
Soci censiti	N°	178.170
ENTRATE DA CENSIMENTI	34,00	6.057.780
ENTRATE ACCESSORIE	0,54	97.072
Altre entrate		18.614
Interessi attivi		12.358
Contributo CEI, Convegno Fede		15.000
Liberalità, Sponsorizzazioni, Pubblicità		51.100
ENTRATE VINCOLATE DA ISCRIZIONI SOCI	0,40	71.235
Campi Formazione Capi		20.400
Campi Specializzazione		22.470
Campi Nautici		1.025
Cantieri R/S		150
Utilizzo Bracciano		27.190
Totale Entrate	34,94	6.226.086
Destinate a:		
- Gestione ordinaria	32,74	5.834.083
- Quote iscrizione vincolate per destinazione	0,40	71.235
- Gestione straordinaria	1,80	6.780.519
RIEPILOGO GENERALE (Sintesi)		
- GESTIONE ORDINARIA		
Totale entrate	32,74	5.834.083
Utilizzo Fondo eventi ragazzi		20.000
Utilizzo Fondi anno precedente		13.699
Utilizzo Fondo Legalità per Ventennale Falcone/Borsellino		
Utilizzo Fondo Libri e Servizi Fiordaliso		
Totale spese	- 32,74	- 5.833.222
Risultato Gestione ordinaria	A	34.561
- GESTIONE STRAORDINARIA		
Totale entrate	38,06	6.780.519
Totale spese	6,21	- 6.096.173
Risultato Gestione straordinaria	B	684.346
RISULTATO TOTALE (A+B)	C	718.907
RISULTATO FINALE		718.907

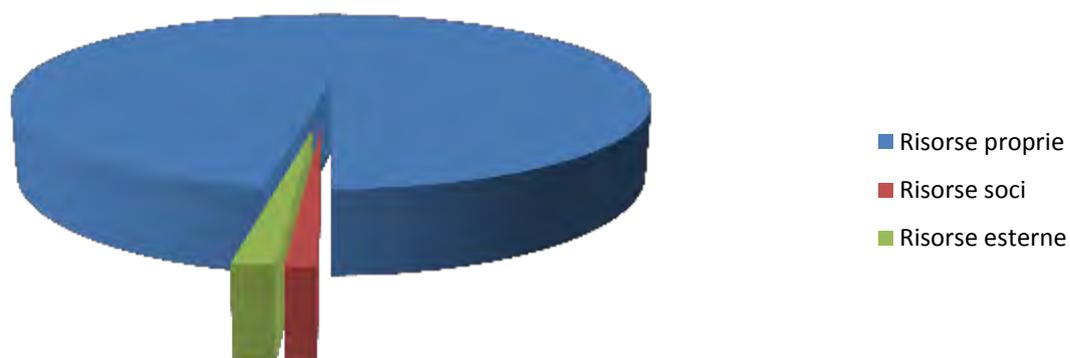


Provenienza delle risorse

L'Associazione trae le sue risorse, quasi integralmente, dalle quote associative versate dai soci in occasione del censimento. La quota di censimento annuale è uguale per tutti i soci, indipendentemente dall'età o dal livello di servizio nell'associazione ed è deliberata dal Consiglio Generale di anno in anno. Tale quota garantisce agli associati la copertura assicurativa, l'invio della stampa associativa periodica, nonché tutti i servizi di supporto delle segreterie regionali e nazionali.

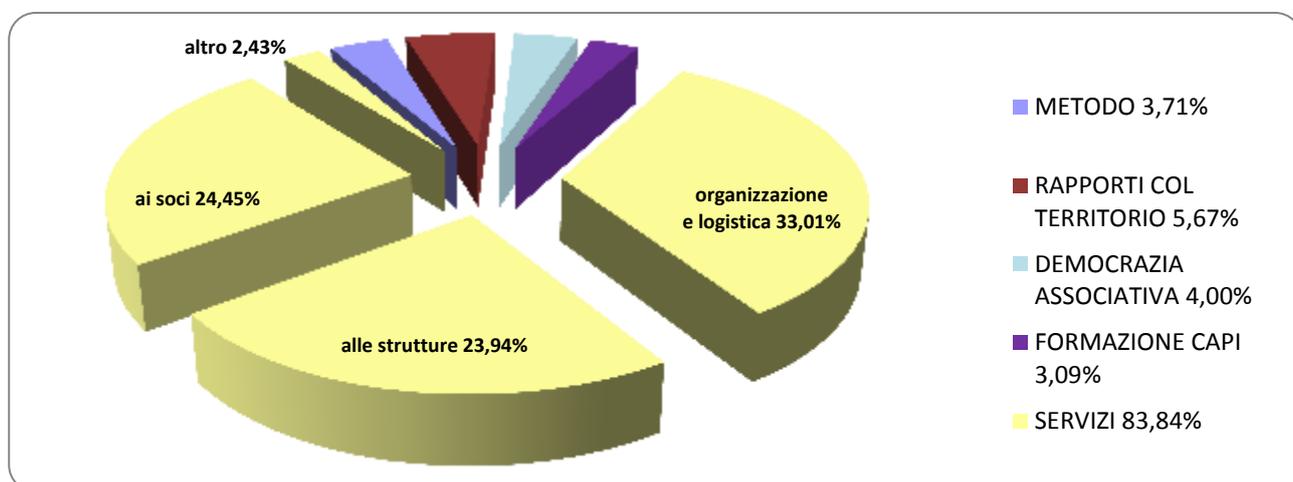
Si evidenzia di seguito, la ripartizione delle risorse per fonti di provenienza:

Quote sociali	6.057.780	INDICE DI INDIPENDENZA Quote sociali / totale risorse = 0,97
Iscrizioni eventi soci	71.235	
Altro (interessi attivi, abbonamenti riviste, ...)	97.072	
totale	6.226.086	
Risorse proprie	6.057.780	
Risorse soci	71.235	
Risorse esterne	97.072	



Riclassificazione delle spese

Si riporta di seguito la ripartizione delle spese riclassificate in funzione delle principali linee d'intervento:

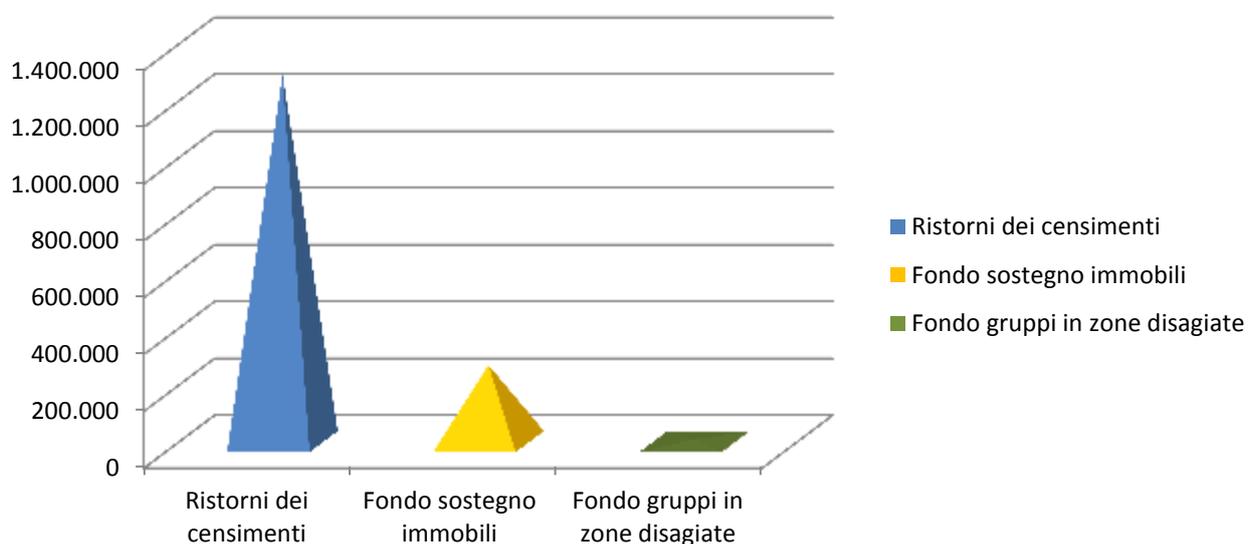




Finanziamento strutture territoriali

L'AGESCI nazionale non finanzia progetti di terzi ma il 25,21% delle risorse è stato destinato al finanziamento delle strutture territoriali come di seguito indicato:

	Importo	% sul totale entrate	destinate a
Ristorni dei censimenti	1.291.180	20,74%	Regioni
Fondo sostegno immobili	269.037	4,32%	Strutture richiedenti
Fondo gruppi in zone disagiate	9.282	0,15%	Gruppi richiedenti



Finanziamenti esterni

I fondi provenienti dall'esterno sono così riassumibili:

Titolo progetto	Ente erogante	Periodo delibera	Importo erogato	Importo speso	Indice realizzazione
Contributo 5x1000, annualità 2012	Agenzia delle Entrate	2012/2013	dopo chiusura esercizio	€ 235.529,39	0%
Contributo Progetto APS, annualità 2010	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	2011/2012	dicembre 2013	€ 103.503,37	0%



SISTEMA DI SUPPORTO ALL'AGESCI

Nel corso degli anni, la scelta è stata quella di separare le attività immobiliari/gestionali da quelle educative. Il patrimonio è destinato a supporto dell'attività educativa.

L'organizzazione economica dello scautismo ha assunto l'attuale configurazione che vede nell'Associazione il soggetto impegnato sul fronte della gestione e realizzazione delle attività istituzionali, nell' ENTE NAZIONALE MARIO DI CARPEGNA quello titolare del patrimonio immobiliare e della sua valorizzazione e nella FIORDALISO Soc. COOP. A MUTUALITÀ PREVALENTE il fornitore di servizi quali pubblicazioni periodiche e non periodiche e - in collaborazione con la Commissione Uniformi AGESCI - lavori di realizzazione delle schede tecniche relative ai capi di uniforme e di miglioramento qualitativo degli stessi capi di abbigliamento.



Bilancio Consuntivo Ente Nazionale Mario di Carpegna

Stato Patrimoniale al 31/12/2013

Descrizione	Attività		Descrizione	Passività	
	Importi	Importi		Importi	Importi
	2013	2012		2013	2012
Immobilizzazioni materiali	9.418.638	9.478.638	Fondo di Riserva	11.555	7.712
			Capitale netto	11.555	7.712
Immobilizzazioni finanziarie	500	500			
Crediti a breve termine	772.616	463.909	Fondi Rischi e Oneri	250.000	--
Disponibilità bancarie	100.898	6.396	Debiti a lungo termine	9.418.638	9.508.638
Denaro e valori in cassa	19	4	Debiti a breve termine	609.580	429.254
			Tot. passività	10.278.218	9.937.892
Perdita di gestione	--	--	Avanzo di gestione	2.898	3.843
Tot. attività	10.292.671	9.949.447	Tot. passività e capitale netto	10.292.671	9.949.447

Conto Economico al 31/12/2013

Descrizione	Spese		Descrizione	Proventi	
	Importi	Importi		Importi	Importi
	2013	2012		2013	2012
Costi per servizi	16.362	18.339	Altri ricavi e proventi	1.846	1.760
Contributi per attività istituzionale	46.000	100.319	Ricavi diversi	329.666	342.386
- Vs/AGESCI naz.le	20.000	75.000			
- Vs/AGESCI Lazio	26.000	25.319	Plusvalenze da cessioni immobili	298.000	30.000
Oneri diversi di gestione	273.116	15.368	Contributi straordinari	50.000	--
Imposte di esercizio	189.406	197.974			
Acc.to F.do Amm.to lavori piano casa	151.730	38.303			
Avanzo di gestione	2.898	3.843	Perdita di gestione	--	--
Tot. Spese	679.512	374.146	Totale proventi	679.512	374.146



Bilancio Consuntivo Fiordaliso Soc. Coop a mutualità prevalente

Stato Patrimoniale al 31/12/2013

Attività			Passività		
Descrizione	Importi		Descrizione	Importi	
	2013	2012		2013	2012
A) Crediti vs/soci	--	--	A) Patrimonio netto	14.500	15.000
			I. Capitale		
B) Immobilizzazioni			IV. Riserva legale	13.286	13.286
I. immateriali	85.552	139.915	VI. Riserva indivisibile	140.320	194.147
II. materiali	219.491	218.397	VII. Versamenti in conto capitale	67.139	67.139
(Ammortamenti)	<u>- 192.325</u>	<u>- 182.598</u>	IX. Utile(perdita) dell'esercizio	<u>19.390</u>	<u>- 53.828</u>
	27.166	35.799	Totale Patrimonio Netto	<u>254.635</u>	<u>235.744</u>
III. Finanziarie	<u>2.077</u>	<u>2.077</u>	B) Fondi per rischi e oneri		
Totale immobilizzazioni	<u>114.795</u>	<u>177.791</u>	1) per imposte	--	--
C) Attivo circolante			C) TFR di lav. Subordinato	86.721	83.803
I. Rimanenze	248.379	324.446	D) Debiti		
II. Crediti: entro 12 mesi	1.043.418	978.502	- entro 12 mesi	940.015	895.166
Oltre 12 mesi	17.481	32.830	- oltre 12 mesi	<u>271.413</u>	<u>292.248</u>
IV. Disponibilità liquide	<u>141.581</u>	<u>6.460</u>		<u>1.211.248</u>	<u>1.187.414</u>
Totale attivo circolante	<u>1.450.859</u>	<u>1.342.238</u>	E) Ratei e risconti	13.835	14.070
D) Ratei e risconti	966	1.002			
TOTALE ATTIVO	<u>1.566.619</u>	<u>1.521.031</u>	TOTALE PASSIVO	<u>1.566.619</u>	<u>1.521.031</u>



Conto Economico al 31/12/2013

Descrizione	Importi	
	2013	2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.075.787	2.323.021
5) Altri ricavi e proventi: -vari	<u>11.351</u>	<u>10.734</u>
Totale valore della produzione	<u>2.087.138</u>	<u>2.333.755</u>
B) Costi della produzione		
6) Per mat. Prime, suss., di cons. e di merci	1.473.163	1.778.502
7) Per servizi	94.775	133.775
8) Per godimento di beni di terzi	25.469	25.990
9) Per il personale	321.301	350.223
a) Salari e stipendi	<u>231.549</u>	<u>258.000</u>
b) Oneri sociali	<u>68.243</u>	<u>69.299</u>
c) Trattamento di fine rapporto	<u>15.875</u>	<u>15.770</u>
e) Altri costi	<u>5.633</u>	<u>7.154</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm.to immob. Immateriali	55.563	63.277
b) Amm.to immob. Materiali	9.728	12.465
c) Sval.ne crediti dell'attivo circolante	3.200	5.500
11) Variazione rimanenze	76.067	- 27.216
14) Oneri diversi di gestione	<u>25.891</u>	<u>26.475</u>
Totale costi della produzione	<u>2.049.156</u>	<u>2.368.991</u>
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	37.982	- 35.236
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	2.941	14.464
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	<u>- 12.710</u>	<u>- 22.995</u>
Totale proventi e oneri finanziari	<u>- 9.769</u>	<u>- 8.531</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	--	--
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi: -vari	8.729	1.524
21) Oneri: -vari	<u>- 1.013</u>	<u>- 74</u>
Totale delle partite straordinarie	<u>7.716</u>	<u>1.450</u>
Risultato prima delle imposte	35.929	- 42.317
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>- 16.538</u>	<u>- 11.511</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>19.390</u>	<u>- 53.828</u>



Credits:

Matteo Bergamini, Giacomo Bindi, Nicola Catellani, Marco Colonna, Jean Ephrem Nastasio, Martino Poda, Daniele Tavani